

MUSEI, BENI CULTURALI E LUOGHI DELLA SCIENZA

1

MUDI Museo degli Innocenti La Bottega dei Ragazzi	12
<i>Investigatori al museo.</i> Dai particolari all'opera d'arte	13
<i>Specchio, specchietto e dentro che ci metto? Specchio, specchietto... ma il viso di un bambino!</i>	
I bambini allo specchio: il sé dentro l'immagine riflessa ed il ritratto	15
<i>L'arca di Noè.</i> Storie di animali nelle opere d'arte	17
<i>C'era una volta un gioco...</i>	
La vita dei bambini dell'Antichità greca e romana raccontata attraverso i loro giochi	19
<i>Guarda che faccia!</i> Ritratti e autoritratti nelle opere di Domenico Ghirlandaio	21
<i>Il putto in fasce.</i> La storia dell'antico Ospedale e dei fanciulli che lo hanno abitato raccontata attraverso le opere d'arte	23
<i>"Insieme" al Museo.</i> I ragazzi guidano le loro famiglie alla scoperta del museo	25
<i>Ser Pippo e il quadrato magico</i>	
Scopriamo le storie e i segreti geometrici dell'antico Ospedale degli Innocenti	27
<i>L'Accademia del Ghiribizzo.</i> Impariamo a disegnare insieme a Sandro Botticelli	29
<i>L'arte di dipingere sui muri.</i> Tecniche e stili delle pitture murali	31
<i>Qua la mano.</i> La mano come simbolo ed il valore del gesto nell'arte	33
<i>Nella bottega del pittore: oro, argento e polvere di colore</i>	
Materiali e tecniche della pittura su tavola	35
<i>Il genio della cupola....ed altre storie. La Cupola del Duomo di Firenze</i>	
Scopriamo storie e segreti geometrici della più famosa ed enigmatica cupola del mondo!	37
<i>Uomini e animali nella città rinascimentale</i>	
Usi e costumi della Firenze del Quattrocento raccontati attraverso le storie degli animali che vivevano in città	39
MNAF Museo Nazionale Alinari della Fotografia	
<i>Fai un salto!</i>	41
<i>Saluti e baci!</i> Concorso creativo: cartoline dei giovani su Firenze	42
Fondazione Palazzo Strozzi	
<i>Inganni ad arte. Meraviglie del trompe-l'oeil dall'antichità al contemporaneo</i>	
<i>L'inganno dell'occhio. È vero o sembra vero?</i> Itinerari per le scuole all'interno della mostra	43
<i>De Chirico, Magritte e Balthus: Il silenzio del mondo</i>	
<i>Città fantastiche. Oggetti misteriosi.</i> Itinerari per le scuole all'interno della mostra	45
Fondazione Palazzo Strozzi - CCCS Strozzi	
<i>Che noia...quest'ora non finisce più! L'esperienza del tempo</i>	47
La bellezza dell'arte insieme a noi. Momenti, giochi e svaghi dell'età infantile	49
La stanza dei frutti d'oro. L'officina delle meraviglie.	
Lo "Stanzone" degli agrumi: La Limonaia del Giardino di Boboli	51

MUSEI, BENI CULTURALI E LUOGHI DELLA SCIENZA

Il Giardino delle Esperidi. L'officina delle meraviglie. Lo "Stanzone" degli agrumi: La Limonaia del Giardino di Boboli	53
Museo Bardini – Museo Horne – Museo Stibbert <i>Con gli occhi di Bardini, Horne, Stibbert.</i> Collezionare che passione!	55
Dal Giardino Bardini al Museo Horne. Metamorfoosi nella natura e nell'arte	57
Museo Horne <i>Invito a banchetto.</i> Vita quotidiana in una casa del Rinascimento	59
<i>Il paesaggio disegnato.</i> Tecniche della grafica per rappresentare la natura	61
Museo Marino Marini <i>Statue parlanti.</i> Roberto Piumini dà voce alle sculture di Marino Marini	63
<i>Vietato non toccare.</i> Superfici, textures e tattilità	65
Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria "Paolo Graziosi" <i>Alla ricerca delle nostre origini</i>	67
Museo Egizio di Firenze <i>Picchetto l'Archeologo</i>	69
Opera di Santa Maria del Fiore <i>OPA Centro Arte e Cultura. L'Opera Santa Maria del Fiore: Un cantiere in continuo divenire</i>	71
La storia della città Itinerario da piazza Signoria a piazza Santa Croce. Nascita e sviluppo di alcune piazze fiorentine	73
Guarda Firenze 2010. Concorso letterario e grafico pittorico sul tema Un itinerario alla scoperta delle arti e dei mestieri: Le Arti Minori	75
Il Giardino di Archimede - Un Museo per la Matematica <i>Evviva la matematica!</i>	76
<i>All'inizio del conto: Laboratori sui sistemi di numerazione</i>	78
Planetario della Fondazione Scienza e Tecnica <i>Parliamo di cielo al Planetario</i>	80
Viva la scienza! Alla scoperta dei Musei Scientifici a Firenze <i>Museo di Storia Naturale – Sezione di Mineralogia. Geometrie naturali: Un viaggio tra i minerali</i>	82
<i>Museo di Storia Naturale – Sezione di Geologia e Paleontologia. miniMEGA</i>	83
<i>Museo di Storia Naturale – Sezione di Zoologia "La Specola". Collezionare la natura</i>	84
<i>Istituto e Museo di Storia della Scienza. Elettrizzanti esperienze magnetiche e meccaniche</i>	85
<i>Palazzo Medici Riccardi. Firenze 1829 Arte, Scienza e Società.</i> Itinerario per le scuole all'interno della mostra	86
Centro di Documentazione per la Storia della Sanità Fiorentina <i>Strumenti e collezioni scientifiche</i>	87
Educatorio di Fuligno <i>Vita quotidiana nel Fuligno di ieri e di oggi</i>	88
	89



La Bottega dei Ragazzi è il servizio educativo del MUDI, Museo degli Innocenti, nato nel 2006 con un protocollo d'intesa tra Istituto degli Innocenti, Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune e Consiglio di Quartiere 1.

La Bottega propone attività per conoscere, sperimentare e creare secondo i principi dell'imparare facendo. La sua offerta educativa include laboratori di educazione al patrimonio, educazione alla cittadinanza e media education, rinnovando la tradizione dell'antico Ospedale degli Innocenti, luogo da seicento anni deputato alla cura dei più piccoli.

Questi i principali obiettivi della Bottega:

- sensibilizzare le nuove generazioni nei confronti del patrimonio culturale, ponendo le basi per una sua fruizione consapevole, positiva e attiva creativa
- promuovere la conoscenza della storia dell'infanzia e della sua condizione attuale, in stretta relazione con i contenuti della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia
- mettere insieme la dimensione del conoscere e quella del fare, per coinvolgere tutte le forme di intelligenza cognitiva ed emotiva del bambino

Metodologia e contenuti delle attività sono definiti e verificati in collaborazione con una vasta rete di partner. Collaborano, fra gli altri, alle attività della Bottega: Fondazione per la storia della fotografia Fratelli Alinari; GT Ragazzi Rai3-Tg3; Liceo Artistico Statale Leon Battista Alberti di Firenze; MUBA Museo dei Bambini di Milano; Museo Archeologico Nazionale di Firenze; Scuola di Musica di Fiesole; Servizio Educativo della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato; Sezione Didattica della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze; Soprintendenza Archeologica per la Toscana; Touring Club Italiano; Università di Firenze, Facoltà di Scienze della Formazione Dipartimento di Scienze dell'Educazione; Università degli studi di Verona Scuola di dottorato in Studi Umanistici, Dottorato in Scienze storiche e antropologiche.

PER INFORMAZIONI

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI - Via dei Fibbiai, 2 (Piazza Santissima Annunziata)
tel. 055 2478386 (lun - sab ore 9.00 - 13.00 e 15.00 - 19.00)
www.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodegliinnocenti.it

Le attività della Bottega dei Ragazzi sono sostenute da **GIOTTO**
♦ FILA

INVESTIGATORI AL MUSEO

Dai particolari all'opera d'arte

codice

1

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

sez. 5anni

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI, in collaborazione con: Servizio Educativo della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sedeBOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI - Via dei Fibbiai, 2
(Piazza Santissima Annunziata)**telefono / fax**

055 2478386

web / e-mail

www.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodeglinnocenti.it

bus

linea 17, 6, 20 - destinazione Piazza S.Marco

obiettivi

Partendo dalla naturale predisposizione dei bambini a concepire la realtà come insieme di particolari, il laboratorio è concepito come un gioco che guida alla scoperta delle tante storie raccontate da un'opera d'arte a partire dall'osservazione di alcuni particolari, inizialmente considerati come immagini autonome. Numero e tipologia delle opere utilizzate per il laboratorio saranno scelti in funzione del tipo di classe.

Nel corso del laboratorio si introdurrà intuitivamente il concetto di iconografia, tramite l'identificazione degli oggetti e la narrazione delle storie che permetteranno ai bambini di riconoscere i personaggi principali del dipinto.

- acquisizione della capacità di osservazione
- sviluppo della capacità di sintesi
- percezione dell'opera d'arte nella sua totalità
- lettura dell'opera sotto forma di racconto, descrizione e verbalizzazione
- acquisizione del concetto di iconografia

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro per approfondire i temi trattati nel corso dell'attività e proporre percorsi didattici collegati al laboratorio

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

per le classi Il laboratorio didattico si compone di un **modulo unico** della **durata di 90 minuti** da svolgere presso l'Istituto degli Innocenti.

Il laboratorio sarà strutturato in quattro fasi distinte: "scopriamo gli indizi", "giochiamo all'investigatore", "ricomponiamo gli indizi" e "giochiamo con gli indizi".

INVESTIGATORI AL MUSEO

Dai particolari all'opera d'arte

codice

1

In bottega i bambini saranno forniti di una lente di ingrandimento per coinvolgerli nel ruolo di piccoli investigatori e verranno stimolati a dare una loro definizione di investigatore.

Successivamente si passerà all'attenta ed intrigante osservazione di alcuni particolari delle opere che poi saranno osservate nel museo, per ciascuno dei quali i piccoli dovranno dare una loro interpretazione ed un nome.

I bambini verranno poi condotti al museo, dove saranno invitati a riconoscere le opere di cui hanno visto i particolari. Una volta individuata l'opera, verranno guidati nell'osservazione, attraverso il racconto delle scene rappresentate, la storia e la descrizione dei personaggi.

Tornati in bottega i bambini consolideranno l'esperienza tramite il collocamento dei particolari, visti all'inizio e poi riconosciuti al museo, all'interno dell'immagine complessiva delle opere. Infine affronteranno un gioco finale a squadre.

Opere utilizzate per i laboratori:

Piero di Cosimo, *Madonna col Bambino e Santi*

Giovanni del Biondo, *Annunciazione e Santi*

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI
periodo da ottobre 2009 a giugno 2010
orario scolastico

documentazione Gli insegnanti riceveranno materiali di approfondimento sui contenuti del laboratorio, da utilizzare con le classi per sviluppare i temi trattati.

indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 4.00 A BAMBINO, DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PRESSO LA BOTTEGA DEI RAGAZZI. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO. UN'EVENTUALE DISDETTA DELLA PRENOTAZIONE DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO.

SI SEGNALE CHE ATTUALMENTE NON È POSSIBILE ACCEDERE AL MUSEO CON L'ASCENSORE, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NON VERRÀ PURTROPPO COMPLETATO PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ, CONTATTARE LA BOTTEGA DEI RAGAZZI (APERTA DAL LUNEDÌ AL SABATO, ORE 9.00 - 13.00 E 15.00 -19.00).



MUDI MUSEO DEGLI INNOCENTI LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

**SPECCHIO, SPECCHIETTO
E DENTRO CHE CI METTO?
SPECCHIO, SPECCHIETTINO...
MA IL VISO DI UN BAMBINO!**
I bambini allo specchio: il sé dentro
l'immagine riflessa ed il ritratto

codice

2

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI, in collaborazione con: Servizio Educativo della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede

BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI - Via dei Fibbiai, 2
(Piazza Santissima Annunziata)telefono / fax
web / e-mail
bus055 2478386
www.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodeglinnocenti.it
linea 17, 6, 20 - destinazione Piazza S.Marco

I bambini sono oggi quotidianamente sottoposti ad una mole enorme di immagini. Ma a questa ricchezza iconografica non corrisponde un arricchimento reale dell'esperienza e della capacità di leggere le immagini.

In questo contesto, le molte immagini di infanzia che sono proposte ai bambini sono un elemento ancora più critico perché interagiscono in profondità con i processi di formazione dell'identità personale.

La presenza di molte raffigurazioni di bambini in tutto il patrimonio storico artistico dell'Istituto degli Innocenti ci offre l'occasione per un percorso di lettura guidata delle opere d'arte collegato all'attivazione di processi di definizione e rappresentazione dell'identità.

obiettivi

- acquisizione della capacità di osservazione e confronto di sé e dell'altro
- lettura dell'opera d'arte sotto forma di descrizione e verbalizzazione
- esperienza di definizione del sé e strutturazione della propria identità attraverso un percorso di autoespressione mimico-gestuale e pittorico-creativo
- integrazione e armonizzazione di tutti i soggetti della classe attraverso un percorso di conoscenza del sé e di presentazione condivisa del lavoro di ognuno agli altri

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro per approfondire i temi trattati nel corso dell'attività e proporre percorsi didattici collegati al laboratorio

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

per le classi Il laboratorio didattico si compone di un **modulo unico**, che inizia in Bottega dove i bambini vengono introdotti all'idea di specchio e di osservazione di sé allo specchio, lavorando sulla progressiva presa di consapevolezza del proprio corpo.

MUDI MUSEO DEGLI INNOCENTI LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

**SPECCHIO, SPECCHIETTO
E DENTRO CHE CI METTO?
SPECCHIO, SPECCHIETTINO...
MA IL VISO DI UN BAMBINO!**

codice

2

I bambini allo specchio: il sé dentro
l'immagine riflessa ed il ritratto

Attraverso una filastrocca narrata, ogni bambino è guidato alla costruzione tattile-oggettuale di un volto "arcimbolDESCO", composto da elementi naturali (esperibili nell'età dell'infanzia) che generino associazioni utili ad accrescere la consapevolezza della struttura corporea. Viene introdotto anche il concetto di "espressione", attraverso il gioco caleidoscopico di scomposizione e ricomposizione dei singoli elementi del volto.

I bambini sono poi condotti al museo, per una lettura guidata di alcune opere d'arte nelle quali figurano dei bambini, ponendo particolare attenzione al confronto tra le varie immagini e tra le immagini dipinte dei bambini ed il proprio aspetto, introducendo il concetto di osservazione e di auto-osservazione. Avviene in seguito la teatralizzazione di una delle opere in questione, per capire meglio il significato della rappresentazione attraverso l'uso diretto del corpo.

In seguito, tornati in Bottega, i bambini sono guidati in un percorso di drammatizzazione nel quale si lavora sulle emozioni, sulle espressioni del viso e sul valore del gesto, attraverso attività espressive di immedesimazione e di valorizzazione della propria peculiarità caratteriale. Dopo questa esperienza segue la fase manuale-creativa, durante la quale i bambini dipingono il proprio autoritratto osservandosi allo specchio, continuando il confronto con la propria immagine riflessa. Alla fine ogni bambino presenta agli altri l'immagine di sé che ha voluto rappresentare.

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI
periodo da ottobre 2009 a giugno 2010
orario scolastico

documentazione Gli insegnanti riceveranno materiali di approfondimento sui contenuti del laboratorio, da utilizzare con le classi per sviluppare i temi trattati.

indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 4.00 A BAMBINO, DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PRESSO LA BOTTEGA DEI RAGAZZI. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO. UN'EVENTUALE DISDETTA DELLA PRENOTAZIONE DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO.

SI SEGNALE CHE ATTUALMENTE NON È POSSIBILE ACCEDERE AL MUSEO CON L'ASCENSORE, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NON VERRÀ PURTROPPO COMPLETATO PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ, CONTATTARE LA BOTTEGA DEI RAGAZZI (APERTA DAL LUNEDÌ AL SABATO, ORE 9.00 - 13.00 E 15.00 - 19.00).



L'ARCA DI NOÈ

Storie di animali nelle opere d'arte

codice

3

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede

BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI - Via dei Fibbiai, 2
(Piazza Santissima Annunziata)

telefono / fax

055 2478386

web / e-mail

www.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodegliinnocenti.it

bus

linea 17, 6, 20 - destinazione Piazza S.Marco

Tanto tempo fa l'uomo viveva in città con tanti animali che lo aiutavano nel lavoro, costituivano l'unico mezzo di trasporto e servivano anche a nutrirlo con la loro carne, con il latte, il formaggio e le uova. Oltre agli allevamenti di pecore, mucche e galline, nella Firenze del 1400 vi erano anche tanti animali esotici portati in città dalle ricche famiglie fiorentine per dimostrare la loro potenza. Vi erano infatti scimmie tenute al guinzaglio come cagnolini e bestie feroci come i leoni, tenuti in un grande serraglio, una fossa vicino al palazzo della signoria, che nelle grandi occasioni veniva aperta per portare le belve in piazza.

Le opere d'arte sono una fonte inesauribile di favole affascinanti per comprendere i simboli e le storie che hanno da sempre legato l'uomo al mondo animale, con racconti che sconfinano nel fantastico delle leggende.

obiettivi

- conoscenza degli antichissimi rapporti fra l'uomo e gli animali
- conoscenza dei significati simbolici attribuiti agli animali nelle opere d'arte
- sviluppo della capacità di osservazione e comprensione dell'opera d'arte sotto forma di descrizione e verbalizzazione
- sviluppo della capacità di osservazione e attenzione alle forme e colori del mondo animale
- acquisizione del concetto di iconografia

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro con gli insegnanti per approfondire i temi trattati nel corso dell'attività e proporre percorsi didattici collegati al laboratorio

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

per le classi Il laboratorio didattico si compone di un modulo della durata di 90 minuti, da svolgere presso la Bottega dei Ragazzi.

L'ARCA DI NOÈ

Storie di animali nelle opere d'arte

codice

3

Il laboratorio inizia in bottega dove verrà presentata la Firenze del passato popolata di animali nelle varie attività umane attraverso una serie di immagini di opere d'arte che possono essere ritrovate sul territorio fiorentino, ponendo particolare attenzione al rapporto simbiotico che da sempre lega l'uomo agli animali ed ai diversi significati simbolici che gli animali rappresentano nel nostro patrimonio artistico. Successivamente i bambini verranno condotti nei cortili e poi al museo dove verranno coinvolti in una vera e propria caccia al tesoro seguendo degli indizi per ritrovare tutti gli animali rappresentati nelle varie opere d'arte. Si passerà poi all'osservazione guidata delle opere che presentano i vari animali, al racconto dei motivi della loro presenza e delle varie favole, miti e leggende che li legano ai personaggi rappresentati, naturalmente, non tralasciando gli animali fantastici, come i draghi! In bottega, i bambini ed i ragazzi saranno coinvolti in giochi divertenti, lavori manuali, creativi con l'uso di materiali semplici e drammatizzazioni per poter consolidare l'esperienza fatta al museo.

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI
periodo da ottobre 2009 a giugno 2010
orario scolastico

documentazione Gli insegnanti riceveranno materiali di approfondimento sui contenuti del laboratorio, da utilizzare con le classi per sviluppare i temi trattati.

indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 4.00 A BAMBINO, DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO. UN'EVENTUALE DISDETTA DELLA PRENOTAZIONE DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO.

SI SEGNALE CHE ATTUALMENTE NON È POSSIBILE ACCEDERE AL MUSEO CON L'ASCENSORE, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NON VERRÀ PURTROPPO COMPLETATO PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI, POTETE CONTATTARE LA SEGRETERIA DELLA BOTTEGA (TEL. 055 2478386) DAL LUNEDÌ AL SABATO (ORE 9.00 - 13.00 E 15.00 -19.00).



MUDI MUSEO DEGLI INNOCENTI LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

C'ERA UNA VOLTA UN GIOCO...

La vita dei bambini
dell'Antichità greca e romana
raccontata attraverso i loro giochi

codice

4

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi 1e-2e

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI, in collaborazione con: Servizio Educativo della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato; Sezione Didattica della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze; Soprintendenza Archeologica per la Toscana – Museo Archeologico Nazionale di Firenze, Servizio Educativo; Università di Firenze, Facoltà di Scienze della Formazione Dipartimento di Scienze dell'Educazione; Università degli studi di Verona Scuola di dottorato in Studi Umanistici, Dottorato in Scienze storiche e antropologiche e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede

BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI - Via dei Fibbiai, 2
(Piazza Santissima Annunziata)

telefono / fax

055 2478386

web / e-mail

www.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodeglinnocenti.it

bus

linea 17, 6, 20 - destinazione Piazza S.Marco

Lo sapevate che i bambini dell'antichità utilizzavano giocattoli simili a quelli usati ancora all'inizio del XX secolo? Un importante storico del gioco ha definito questa continuità di comportamenti «un allegro girotondo in cui i millenni di storia si incontrano gioiosamente e quasi si annullano» (Marco Fittà, *Giochi e giocattoli nell'antichità*, Leonardo Arte, Milano, 1997, p.10).

Questo laboratorio permetterà a bambini e ragazzi di oggi di scoprire "a che gioco giocavano" e che vita facevano i bambini nell'antichità classica greca e romana, attraverso opere d'arte e oggetti conservati al museo Archeologico Nazionale di Firenze.

obiettivi

- sviluppare il senso della storia attraverso la narrazione, la visione di opere d'arte e documenti iconografici, l'indagine storica, la ricostruzione di giochi e giocattoli "di una volta"
- sviluppare la capacità di lettura dell'opera d'arte e dell'immagine e di interpretazione storica dei suoi contenuti
- promuovere la creatività e la manualità attraverso la costruzione di giocattoli e l'esperienza di giochi del passato

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro per approfondire i temi trattati nel corso dell'attività e proporre percorsi didattici collegati al laboratorio

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

C'ERA UNA VOLTA UN GIOCO...

La vita dei bambini
dell'Antichità greca e romana
raccontata attraverso i loro giochi

codice

4

per le classi Il laboratorio didattico si compone di **un modulo** della **durata di 90 minuti**, da svolgere presso l'Istituto degli Innocenti e il Museo Archeologico Nazionale (piazza Santissima Annunziata). Nel **modulo** si discutono e chiariscono insieme ai bambini le parole chiave del laboratorio (storia, gioco, giocattolo). Dopo aver ascoltato quali sono i loro giochi preferiti, si mostrano riproduzioni di dipinti e sculture per raccontare alcuni momenti della storia del gioco nell'antichità classica, evidenziando "per temi" le differenze e le similitudini tra questi giochi e quelli praticati oggi. La classe si sposta poi a piedi al Museo Archeologico Nazionale di Firenze (in piazza Santissima Annunziata) per osservare opere e oggetti che documentano giochi e giocattoli dell'antichità, richiamando alcuni dei temi esposti in precedenza. Alla fine si propone ai bambini di scoprire quali erano i giochi praticati dagli adulti della loro famiglia, con l'aiuto di un questionario che viene consegnato all'insegnante.

Il laboratorio può essere integrato da altri due moduli:

-Il laboratorio di costruzione dei "giochi di una volta" da realizzare in classe (durata **60 minuti**). Questa attività può essere prenotata contattando la Bottega dei Ragazzi.

-Il percorso "I bambini del Medioevo e del Rinascimento" realizzato dalla Sezione Didattica del Polo Museale di Firenze a Palazzo Davanzati (durata **90 minuti**). Per i costi dell'assistenza didattica, le modalità di pagamento e la prenotazione (obbligatoria) contattare la Sezione Didattica al numero 055 284272. Per informazioni consultare il sito web: www.polomuseale.firenze.it/didattica.

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI
periodo da ottobre 2009 a giugno 2010
orario scolastico

documentazione Gli insegnanti riceveranno materiali di approfondimento sui contenuti del laboratorio, da utilizzare con le classi per sviluppare i temi trattati.

indicazioni particolari

IL COSTO PER OGNI MODULO È DI EURO 4.00 A BAMBINO, DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO. UN'EVENTUALE DISDETTA DELLA PRENOTAZIONE DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO.

SI SEGNALE CHE ATTUALMENTE NON È POSSIBILE ACCEDERE AL MUSEO CON L'ASCENSORE, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NON VERRÀ PURTROPPO COMPLETATO PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI, POTETE CONTATTARE LA SEGRETERIA DELLA BOTTEGA (TEL. 055 2478386) DAL LUNEDÌ AL SABATO (ORE 9.00 - 13.00 E 15.00 - 19.00).



GUARDA CHE FACCIA! Ritratti e autoritratti nelle opere di Domenico Ghirlandaio

codice

5

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI, in collaborazione con: Servizio Educativo della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sedeBOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI - Via dei Fibbiai, 2
(Piazza Santissima Annunziata)**telefono / fax
web / e-mail
bus**055 2478386
www.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodeglinnocenti.it
linea 17, 6, 20 - destinazione Piazza S.Marco**obiettivi**

Domenico Ghirlandaio, uno dei più significativi artisti del secondo Quattrocento fiorentino, dipinge per gli Innocenti una tavola raffigurante l'*Adorazione dei Magi* in cui celebra con dei ritratti i suoi committenti e se stesso. Partendo dalla presentazione del pittore e delle sue opere, il laboratorio didattico affronta il tema generale del ritratto, dello specchio e dell'autoritratto, sia da un punto di vista storico artistico, sia in relazione ai processi di definizione e rappresentazione dell'identità.

- conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico fiorentino attraverso l'analisi dell'opera e della vita di Domenico Ghirlandaio
- introduzione al genere del ritratto e dell'autoritratto con le sue valenze storico-culturali
- esperienza di definizione del sé e strutturazione della propria identità attraverso un percorso di autoespressione mimico-gestuale e pittorico-creativo
- integrazione e armonizzazione di tutti i soggetti della classe attraverso un percorso di conoscenza del sé e di presentazione condivisa del lavoro di ognuno agli altri

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro per approfondire i temi trattati nel corso dell'attività e proporre percorsi didattici collegati al laboratorio

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle 19.00

per le classi Il laboratorio didattico può essere realizzato in due versioni.

Con un **modulo unico della durata di 90 minuti** da svolgere presso l'Istituto degli Innocenti.

GUARDA CHE FACCIA!**Ritratti e autoritratti nelle opere
di Domenico Ghirlandaio**

codice

5

Il **modulo** parte da un'analisi dell'*Adorazione dei Magi* del Ghirlandaio, incentrando la riflessione sulla figura del pittore, la sua storia, la sua bottega, la sua pittura nella Firenze del tempo, ponendo particolare attenzione sul significativo autoritratto che figura all'interno di quest'opera, insieme ai ritratti dei committenti. Viene così introdotto un discorso più generale sull'autoritratto e su cosa significhi osservarsi allo specchio.

Segue una visita al museo, con il riconoscimento dei vari soggetti rappresentati nell'*Adorazione*. I bambini vengono ricondotti in bottega per la parte pittorico-creativa, prima dell'attività manuale vengono guidati in un breve percorso di drammatizzazione delle proprie espressioni davanti allo specchio. Dopo questa esperienza segue la pittura con i pennelli, dove continua il confronto con la propria immagine riflessa. Alla fine ogni bambino presenta agli altri l'immagine di sé che ha voluto rappresentare.

Con **due moduli della durata di 90 minuti** da svolgere presso l'Istituto degli Innocenti

-Il **primo modulo** ripercorre la metodologia del modulo precedentemente spiegato.

-Il **secondo modulo** propone un percorso guidato di autoespressione mimico-gestuale, attraverso un'esperienza di drammatizzazione che permetta al bambino una percezione del sé più complessa e articolata, prima dell'approccio figurativo. Vengono fatti esercizi di gruppo che aiutano ad aumentare la fiducia di sé e a valorizzare le proprie capacità espressive. Con l'utilizzo dello specchio il bambino gioca con la sua faccia e le sue emozioni, si associa ad un colore, un animale, uno strumento musicale, ad un sentimento o a un gesto caratterizzante. Dopo questa esperienza segue la parte di creatività manuale, con la pittura e i pennelli, dove continua il confronto con la propria immagine riflessa. Alla fine ogni bambino presenta agli altri l'immagine di sé che ha voluto rappresentare.

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI
periodo da ottobre 2009 a giugno 2010
orario scolastico

documentazione Gli insegnanti riceveranno materiali di approfondimento sui contenuti del laboratorio da utilizzare con le classi per sviluppare i temi trattati.

indicazioni particolari

IL COSTO PER OGNI MODULO È DI EURO 4.00 A BAMBINO, DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO. UN'EVENTUALE DISDETTA DELLA PRENOTAZIONE DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO. SI SEGNALE CHE ATTUALMENTE NON È POSSIBILE ACCEDERE AL MUSEO CON L'ASCENSORE, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NON VERRÀ PURTROPPO COMPLETATO PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ, CONTATTARE LA BOTTEGA DEI RAGAZZI (APERTA DAL LUNEDÌ AL SABATO, ORE 9.00 - 13.00 E 15.00 - 19.00).



MUDI MUSEO DEGLI INNOCENTI LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

IL PUTTO IN FASCE

La storia dell'antico Ospedale e
dei fanciulli che lo hanno abitato
raccontata attraverso le opere d'arte

codice

6

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI, in collaborazione con: Servizio Educativo della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le province di Firenze Pistoia e Prato; Liceo Artistico Statale Leon Battista Alberti di Firenze e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sedeBOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI - Via dei Fibbiai, 2
(Piazza Santissima Annunziata)**telefono / fax**

055 2478386

web / e-mail

www.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodeglinnocenti.it

bus

linea 17, 6, 20 - destinazione Piazza S.Marco

La storia dell'Istituto degli Innocenti di Firenze inizia nel 1419 con la fondazione dell'antico Ospedale affidata all'Arte della Seta a seguito del lascito del mercante pratese Francesco di Marco Datini «*per principiare uno luogo nuovo...il quale i fanciulli notrichi e notrire faccia*».

Il 5 febbraio 1445 l'Opedale degli Innocenti accolse Agata Smeralda, la prima bambina abbandonata nella "pila", una piccola conca in pietra posta sotto il Loggiato di facciata.

Da quel giorno l'Ospedale, divenuto poi Istituto degli Innocenti, ha operato con funzioni sociali, educative e culturali, sviluppando sempre maggiore attenzione verso i bambini in difficoltà e le loro famiglie e contribuendo all'evoluzione della normativa a tutela dell'infanzia.

La storia di questa importante istituzione fiorentina e dell'infanzia accolta nei secoli viene raccontata attraverso le opere d'arte realizzate per gli Innocenti da grandi artisti come Luca e Andrea della Robbia, Sandro Botticelli, Domenico Ghirlandaio.

obiettivi

-sviluppare il senso della storia attraverso una narrazione "per immagini" della vita dei bambini di altre epoche

-sviluppare la capacità di lettura dell'immagine e la conoscenza dei materiali e delle tecniche artistiche, con particolare attenzione alla pittura su tavola e alla ceramica invetriata

-promuovere, la creatività e la manualità, attraverso una reinterpretazione libera della robbiana con il putto in fasce, simbolo dello Spedale degli Innocenti

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Il laboratorio sarà preceduto da un incontro con gli insegnanti per approfondire i temi trattati nel corso della attività e proporre percorsi didattici che precedano e seguano il laboratorio alla Bottega dei Ragazzi

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

IL PUTTO IN FASCE

La storia dell'antico Ospedale e
dei fanciulli che lo hanno abitato
raccontata attraverso le opere d'arte

codice

6

per le classi Il laboratorio didattico si compone di un **modulo unico della durata di 90 minuti**, da svolgere presso l'Istituto degli Innocenti.

Dopo un'introduzione in laboratorio composta da una presentazione di immagini relative alla storia e all'ambientazione dello Spedale nella Firenze del 1400, con attenzione alle problematiche sociali, si visita il Museo dell'Istituto. I ragazzi vengono guidati alla scoperta delle opere dell'Istituto che raffigurano l'infanzia e la vita all'interno degli Innocenti, per sviluppare la capacità di lettura dell'immagine e la conoscenza dei materiali e delle tecniche artistiche, senza dimenticare i riferimenti storico-sociali.

Su richiesta dell'insegnante è possibile realizzare un **modulo di approfondimento** della durata di **90 minuti**, da svolgere presso l'Istituto degli Innocenti.

Il modulo di approfondimento propone un laboratorio manuale in cui, in relazione con la visione del "putto in fasce" realizzato da Andrea della Robbia, ogni bambino sperimenterà come realizzare un rilievo con un materiale da concordare con gli insegnanti, in cui rappresentare la propria visione dell'infanzia di oggi. Saranno date anche informazioni approfondite sulla tecnica della ceramica invetriata.

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI
periodo da ottobre 2009 a giugno 2010
orario scolastico

documentazione Gli insegnanti riceveranno materiali di approfondimento sui contenuti del laboratorio, da utilizzare con le classi per sviluppare i temi trattati e schede gioco per verifiche da utilizzare in classe.

indicazioni particolari

IL COSTO PER OGNI MODULO È DI EURO 4.00 A BAMBINO, DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PRESSO LA BOTTEGA DEI RAGAZZI. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO. UN'EVENTUALE DISDETTA DELLA PRENOTAZIONE DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO.

SI SEGNALE CHE ATTUALMENTE NON È POSSIBILE ACCEDERE AL MUSEO CON L'ASCENSORE, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NON VERRÀ PURTROPPO COMPLETATO PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ, CONTATTARE LA BOTTEGA DEI RAGAZZI (APERTA DAL LUNEDÌ AL SABATO, ORE 9.00 - 13.00 E 15.00 - 19.00).



“INSIEME” AL MUSEO

I ragazzi guidano le loro famiglie alla scoperta del museo

codice

7

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 4e-5e

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI con il sostegno di: Regione Toscana, Assessorato alla Cultura in collaborazione con: Servizio Educativo della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sedeBOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI - Via dei Fibbiai, 2
(Piazza Santissima Annunziata)**telefono / fax**

055 2478386

web / e-mailwww.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodeglinnocenti.it**bus**

linea 17, 6, 20 - destinazione Piazza S.Marco

Il progetto propone un'azione di educazione al patrimonio culturale in cui il museo e la scuola collaborano pienamente. I ragazzi delle classi coinvolte, dopo aver conosciuto e approfondito la storia e il patrimonio culturale dell'Istituto degli Innocenti, diventano a loro volta "collaboratori" del museo, promuovendolo nei confronti delle proprie famiglie.

Nei mesi di maggio o giugno la classe potrà offrire una visita guidata "personalizzata" ai familiari degli alunni. Sarà un modo originale e divertente per presentare il lavoro svolto e concludere l'anno scolastico.

obiettivi

- legare la conoscenza del fatto artistico alla conoscenza della storia dell'infanzia e a situazioni concrete, comprensibili per i ragazzi e le loro famiglie
- coinvolgere i ragazzi in un ruolo "attivo" di promozione del patrimonio presso le loro famiglie, perché non esiste metodologia migliore per apprendere che quella di prepararsi per trasmettere ad altri il proprio sapere
- coinvolgere le famiglie all'interno di un progetto svolto all'interno della classe, attraverso un'esperienza dal forte valore socializzante

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro per approfondire i temi trattati nel corso dell'attività e proporre percorsi didattici collegati al laboratorio

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo gennaio 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

per le classi Il laboratorio didattico è strutturato in un modulo della durata di 90 minuti, da svolgere presso l'Istituto degli Innocenti.

“INSIEME” AL MUSEO**I ragazzi guidano le loro famiglie
alla scoperta del museo**

codice

7

Su richiesta degli insegnanti sarà possibile realizzare un **secondo modulo** da svolgersi presso l'Istituto degli Innocenti o in classe (durata **60 minuti**)

Nel primo modulo la classe viene accompagnata attraverso una **visita guidata interattiva** alla scoperta dell'antico Ospedale degli Innocenti, la cui storia viene raccontata attraverso le opere d'arte realizzate per questa istituzione da grandi artisti del passato.

Al termine della visita, agli insegnanti vengono consegnati i seguenti materiali didattici:

-La guida "L'Ospedale degli Innocenti raccontato ai ragazzi"

-Una "Guida al progetto" con indicazioni e consigli sul modo di strutturare il lavoro in classe per preparare la visita guidata per le famiglie

Nel secondo modulo i ragazzi, dopo aver approfondito alcuni aspetti della storia dell'antico Ospedale degli Innocenti, realizzano una "prova generale" della visita da offrire ai genitori, per verificare e definire i contenuti e le modalità di presentazione.

Si consiglia di avvertire telefonicamente la Bottega dei Ragazzi del giorno e dell'orario prescelti per la visita guidata con le famiglie, per evitare sovrapposizioni di più gruppi.

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI
periodo da febbraio a giugno 2010
orario scolastico

documentazione Gli insegnanti riceveranno materiali di approfondimento sui contenuti del laboratorio, da utilizzare con le classi per sviluppare i temi trattati.

indicazioni particolari

IL COSTO PER OGNI MODULO È DI EURO 4.00 A STUDENTE, DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ. I MATERIALI DIDATTICI SONO GRATUITI. LA VISITA FINALE AL MUSEO È GRATUITA PER I RAGAZZI E GLI INSEGNANTI, I FAMILIARI ADULTI PAGANO IL BIGLIETTO RIDOTTO DI INGRESSO AL MUSEO (EURO 2.50).

UN'EVENTUALE DISDETTA DELLE PRENOTAZIONI DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ.

SI SEGNALE CHE ATTUALMENTE NON È POSSIBILE ACCEDERE AL MUSEO CON L'ASCENSORE, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NON VERRÀ PURTROPPO COMPLETATO PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ, CONTATTARE LA BOTTEGA DEI RAGAZZI (APERTA DAL LUNEDÌ AL SABATO, ORE 9.00 - 13.00 E 15.00 - 19.00).



MUDI MUSEO DEGLI INNOCENTI LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

SER PIPPO E IL QUADRATO MAGICO

Scopriamo le storie
e i segreti geometrici dell'antico
Ospedale degli Innocenti

codice

8

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI, in collaborazione con il Servizio Educativo della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le province di Firenze Pistoia e Prato e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sedeBOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI - Via dei Fibbiai, 2
(Piazza Santissima Annunziata)**telefono / fax
web / e-mail
bus**055 2478386
www.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodegliinnocenti.it
linea 17, 6, 20 - destinazione Piazza S.Marco

Nel 1419 l'Arte della Seta incaricò Filippo Brunelleschi di progettare il nuovo Ospedale degli Innocenti, il primo edificio concepito esclusivamente per accogliere i bambini usando un nuovo modo di fare architettura.

"Ser Pippo ed il quadrato magico" propone un gioco coinvolgente ed intuitivo per far avvicinare i bambini ed i ragazzi al nostro meraviglioso patrimonio architettonico.

I ragazzi conosceranno la storia di "Ser Pippo" bambino e la Firenze del Quattrocento con le sue botteghe, impareranno a misurare l'edificio con i passi, disegnarlo con i propri corpi, trovare le figure geometriche "nascoste" nell'edificio. L'architettura diventa occasione di gioco appassionante, nel quale anche i più piccoli vengono stimolati ad osservare intuitivamente le caratteristiche delle figure geometriche trovate nell'architettura rinascimentale.

obiettivi

- conoscenza della Firenze rinascimentale attraverso l'osservazione degli edifici più rappresentativi del '300 e del '400
- conoscenza della figura di Filippo Brunelleschi
- comprensione intuitiva e deduttiva dell'architettura rinascimentale
- sviluppo della capacità di osservazione degli edifici e degli elementi architettonici rinascimentali (colonne, archi, capitelli, volte)
- sviluppo della capacità di progettazione e della creatività manuale
- acquisizione dei concetti di superficie e spazio

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro con gli insegnanti per approfondire i temi trattati nel corso dell'attività e proporre percorsi didattici collegati al laboratorio

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

SER PIPPO E IL QUADRATO MAGICO

Scopriamo le storie
e i segreti geometrici dell'antico
Ospedale degli Innocenti

codice

8

per le classi Il laboratorio didattico si compone di **due moduli**.

Il primo modulo si svolgerà presso l'Istituto degli Innocenti, il secondo può essere svolto presso l'Istituto o in classe.

-Il **primo modulo** (durata **90 minuti**) introdurrà la figura di Ser Pippo tramite il breve racconto della sua vita che permetterà di comprendere come crescevano i bambini di tanto tempo fa e la realtà storica di una Firenze molto diversa da quella attuale. Si passerà poi all'osservazione intuitiva delle caratteristiche del quadrato. Verrà poi effettuato un rilievo a vista "a misura di bambino" (misurazione in passi, braccia etc) del portico e dei cortili, dove i bambini saranno invitati a ritrovare per terra la forma quadrata ed a misurarla praticamente con i passi, per comprendere il concetto di modulo in architettura. In bottega i bambini ricostruiranno i cortili con i moduli di legno e redigeranno un progetto usando la forma quadrata o ridisegneranno i cortili, tramite l'utilizzo di moduli quadrati di legno, matite e pennarelli oppure cartoncini colorati e colla per comporre un collage. Il lavoro manuale sarà adeguato alle caratteristiche di partenza di ciascuna classe

-Il **secondo modulo** (durata **90 minuti** se svolto in Istituto, **60 minuti** se svolto in classe) si riallaccia alle nozioni acquisite in precedenza per poi passare all'osservazione intuitiva degli elementi di cui è composto il cubo. Verrà poi effettuato un rilievo a vista "a misura di bambino" (misurazione in passi, braccia etc) del portico e dei cortili dove i bambini saranno invitati a ritrovare la forma cubica degli spazi ed a riconoscere gli elementi architettonici (colonne, capitelli e volte) presenti nelle strutture. In bottega i bambini realizzeranno la costruzione di uno spazio cubico tramite l'uso di materiali semplici e ricomporranno gli elementi architettonici (colonne, capitelli, archi, volte etc..) come mezzo di composizione di figure più complesse. Il lavoro manuale sarà adeguato alle caratteristiche di partenza di ciascuna classe.

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI
periodo da ottobre 2009 a giugno 2010
orario scolastico

documentazione Gli insegnanti riceveranno materiali di approfondimento sui contenuti del laboratorio, da utilizzare con le classi per sviluppare i temi trattati.

indicazioni particolari

IL COSTO PER OGNI MODULO È DI EURO 4.00 A BAMBINO, DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO. UN'EVENTUALE DISDETTA DELLA PRENOTAZIONE DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ, POTETE CONTATTATE LA SEGRETERIA DELLA BOTTEGA DEI RAGAZZI (TEL. 055 2478386, APERTA DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 9.00 - 13.00 E 15.00 - 19.00).



L'ACCADEMIA DEL GHIRIBIZZO

Impariamo a disegnare
insieme a Sandro Botticelli

codice

9

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI, in collaborazione con il Servizio Educativo della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sedeBOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI - Via dei Fibbiai, 2
(Piazza Santissima Annunziata)**telefono / fax
web / e-mail
bus**055 2478386
www.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodegliinnocenti.it
linea 17, 6, 20 - destinazione Piazza S.Marco

«Io vo esercitando quei fanciulli et facendoli ghiribizzare un poco che da ritrarre una figura infuori non han termine alcuno di certe leggiadrie», così nel 1564 scriveva a Giorgio Vasari Vincenzo Borghini che in quegli anni dirigeva gli Innocenti, illustrando una delle attività svolte dai bambini accolti dall'istituzione. Fu proprio sotto la direzione del Borghini che l'Ospedale venne scelto da Cosimo I de' Medici come sede della prima accademia artistica europea: l'Accademia del disegno, poi divenuta Accademia di Belle Arti.

Prendendo spunto da questo fatto storico, proporremo a bambini e ragazzi di giocare ad immedesimarsi in un artista del passato, ispirandosi all'opera di Sandro Botticelli, massimo esponente del Rinascimento fiorentino. Ripercorreremo insieme il suo cammino artistico, ricreando il clima e l'atmosfera delle antiche botteghe d'artista dove i giovani crescevano imparando la tecnica e i segreti dei grandi maestri. Ricostruiremo la storia dei colori, dei pigmenti e la loro preparazione, infine i ragazzi potranno esercitarsi nella pratica del disegno, fondamentale ancora oggi per l'evoluzione del loro processo formativo.

obiettivi

- stimolare la capacità di osservazione, attraverso un rapporto diretto, positivo e attivo con le opere d'arte
- sviluppare le capacità percettive, espressive e creative attraverso l'osservazione, l'analisi dell'immagine e l'attività manuale
- educare all'immagine attraverso la base di tutte le arti: il disegno
- sperimentare il percorso che va dal riconoscimento dei segreti delle tecniche antiche usate nelle botteghe d'arte fino all'opera d'arte contenuta nel museo

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro per approfondire i temi trattati nel corso dell'attività e proporre percorsi didattici collegati al laboratorio

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI - Via dei Fibbiai, 2 (Piazza Santissima Annunziata)

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

L'ACCADEMIA DEL GHIRIBIZZO

Impariamo a disegnare insieme a Sandro Botticelli

codice

9

per le classi Il laboratorio si compone di un **modulo unico** della durata di **90 minuti** da svolgere presso l'Istituto degli Innocenti:

Nella prima fase dell'incontro i ragazzi scopriranno i segreti di bottega (come si preparavano i colori, l'origine dei loro nomi e da quali materiali derivavano) e i diversi compiti e ruoli che assumevano gli allievi o i garzoni. I ragazzi potranno immedesimarsi nei giovani entrati a far parte delle più importanti botteghe del Rinascimento e seguire il percorso che ha portato alcuni allievi a divenire importanti artisti quali Leonardo da Vinci e Sandro Botticelli. Ci concentreremo soprattutto sull'attività giovanile di Sandro Botticelli, divenuto il più famoso allievo di Filippo Lippi.

La seconda fase si svolgerà nel museo, dove i ragazzi saranno in grado, seguendo semplici indicazioni, di trovare e riconoscere da soli il quadro di Botticelli conservato all'interno del Museo degli Innocenti. Saranno poi guidati nella visione e descrizione del dipinto, dando significato a parole come composizione, armonia, proporzioni, velature.

Nella terza fase i nostri giovani garzoni, prenderanno parte al vero e proprio lavoro di bottega. Per poter rivivere il processo creativo dell'artista, cominceranno a disegnare partendo dalle indicazioni del maestro Botticelli e, usando i materiali che lui usava quali carboncino e sanguigna i ragazzi impareranno la tecnica del chiaroscuro e lo studio delle proporzioni.

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI - Via dei Fibbiai, 2 (Piazza Santissima Annunziata)
periodo ottobre 2009 - giugno 2010
orario scolastico

documentazione Gli insegnanti riceveranno materiali di approfondimento sui contenuti del laboratorio, da utilizzare con le classi per sviluppare i temi trattati.

indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 4.00 A BAMBINO, DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PRESSO LA BOTTEGA DEI RAGAZZI. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO. UN'EVENTUALE DISDETTA DELLA PRENOTAZIONE DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO.

SI SEGNALE CHE ATTUALMENTE NON È POSSIBILE ACCEDERE AL MUSEO CON L'ASCENSORE, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NON VERRÀ PURTROPPO COMPLETATO PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ, CONTATTARE LA BOTTEGA DEI RAGAZZI (APERTA DAL LUNEDÌ AL SABATO, ORE 9.00 - 13.00 E 15.00 - 19.00).



L'ARTE DI DIPINGERE SUI MURI

Tecniche e stili delle pitture murali

codice

10

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI, in collaborazione con: Servizio Educativo della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato; Liceo Artistico Statale Leon Battista Alberti di Firenze e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sedeBOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI - Via dei Fibbiai, 2
(Piazza Santissima Annunziata)**telefono / fax**

055 2478386

web / e-mailwww.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodeglinnocenti.it**bus**

linea 17, 6, 20 - destinazione Piazza S.Marco

L'affresco e la decorazione muraria hanno avuto un ruolo fondamentale nella secolare opera di abbellimento dell'Ospedale degli Innocenti, a cominciare dall'opera realizzata alla metà del Quattrocento da Giovanni di Francesco del Cervelliera per l'ingresso della chiesa, fino agli affreschi celebrativi dei Medici realizzati all'inizio del Seicento da Bernardino Poccetti.

Questa raccolta di opere realizzate per l'istituto è stata poi arricchita da una collezione di affreschi provenienti dal centro storico della città, che ci permettono di vedere "da vicino" opere normalmente poco visibili e di scoprire i vari momenti della loro lavorazione.

I bambini potranno così scoprire direttamente dalle opere come gli artisti progettavano e realizzano le loro "pitture su muro", conoscere le diverse tecniche e i materiali utilizzati e poi sperimentarle a loro volta dipingendo su gesso particolari di alcuni degli affreschi visti nel museo, scelti in accordo con gli insegnanti secondo le caratteristiche della classe.

obiettivi

- far conoscere e valorizzare una parte fondamentale del patrimonio artistico fiorentino, caratterizzato da una grande ricchezza di pitture murali all'interno e all'esterno degli edifici
- sviluppare la capacità di lettura dell'immagine pittorica e la conoscenza dei materiali e delle tecniche artistiche utilizzate per realizzare pitture murali
- promuovere la creatività e la manualità, attraverso un laboratorio che permette di sperimentare direttamente il processo artistico che ha prodotto le opere viste nel museo

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro per approfondire i temi trattati nel corso dell'attività e proporre percorsi didattici collegati al laboratorio

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

L'ARTE DI DIPINGERE SUI MURI

Tecniche e stili delle pitture murali

codice

10

per le classi Il laboratorio didattico si compone di un modulo (durata di **90 minuti**) da svolgere presso l'Istituto degli Innocenti. **Su richiesta degli insegnanti** sarà possibile realizzare un **secondo modulo** da svolgersi presso l'Istituto degli Innocenti o in classe (durata **60 minuti**)

Il **primo modulo** è composto da una parte teorica in cui attraverso domande e spiegazioni si portano i bambini a conoscere le fasi preparatorie ed i materiali necessari alla realizzazione di un affresco. Segue una visita alla scoperta degli affreschi conservati all'interno dell'Istituto, realizzati tra il XIV e il XVII secolo, per sviluppare la capacità di lettura dell'immagine e la conoscenza dei materiali e delle tecniche artistiche. Successivamente, all'interno della Bottega i ragazzi esploreranno le tecniche dello "spolvero" e del "ricalco", utilizzate nelle botteghe rinascimentali per riportare il disegno preparatorio sulla parete da affrescare.

Il **secondo modulo** propone un laboratorio manuale in cui ogni bambino dipingerà su una tavoletta ricoperta di gesso il particolare di una delle opere viste nel corso della visita al museo. A scelta dell'insegnante questa attività potrà essere svolta presso la Bottega o nei locali della scuola a cura dello stesso operatore.

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI
periodo da ottobre 2009 a giugno 2010
orario scolastico

documentazione Gli insegnanti riceveranno materiali di approfondimento sui contenuti del laboratorio, da utilizzare con le classi per sviluppare i temi trattati.

indicazioni particolari

IL COSTO PER OGNUNO DEI DUE MODULI È DI EURO 4.00 A BAMBINO, DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PRESSO LA BOTTEGA DEI RAGAZZI. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO. UN'EVENTUALE DISDETTA DELLA PRENOTAZIONE DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ, CONTATTARE LA BOTTEGA DEI RAGAZZI (APERTA DAL LUNEDÌ AL SABATO, ORE 9.00 - 13.00 E 15.00 - 19.00).



QUA LA MANO

La mano come simbolo
ed il valore del gesto nell'arte

codice

11

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI, in collaborazione con: Servizio Educativo della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sedeBOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI - Via dei Fibbiai, 2
(Piazza Santissima Annunziata)**telefono / fax
web / e-mail
bus**055 2478386
www.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodegliinnocenti.it
linea 17, 6, 20 - destinazione Piazza S.Marco

Con la mano facciamo tutto, è uno strumento prezioso. Sede del tatto, dell'azione, della creazione, la mano si esprime attraverso il gesto, genera linguaggio. Dentro il palmo sta scritta la nostra storia.

Questa parte del corpo, spesso trascurata, è lo strumento fondamentale, oltre al nostro volto, per la comunicazione non verbale col mondo. Pitagora affermava che *«l'uomo pensa perché ha una mano»*.

Per tutte queste ragioni la mano è diventata simbolo e strumento, in tutti i campi del sapere: dalla matematica alla musica, dall'arte alla medicina, dalla religione allo spettacolo.

Con i gesti della mano produciamo codici linguistici. Con le mani parliamo, lasciamo tracce. Le mani narrano l'avventura umana. Quindi... Dammi la tua mano e ti dirò chi sei!

obiettivi

- portare l'attenzione dei bambini sul valore comunicativo, pratico, simbolico, espressivo della propria mano
- sviluppare la consapevolezza del tatto e del gesto nella comunicazione, il valore del corpo nella relazione
- imparare a riconoscere alcuni gesti codificati in arte, portatori di specifici significati non verbali
- sviluppare la capacità di osservazione delle immagini
- valorizzare la propria mano come strumento dalle infinite possibilità ludiche

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro per approfondire i temi trattati nel corso dell'attività e proporre percorsi didattici collegati al laboratorio

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

QUA LA MANO

La mano come simbolo ed il valore del gesto nell'arte

codice

11

per le classi Il laboratorio didattico si compone di un **modulo unico** della **durata di 90 minuti** da svolgere presso l'Istituto degli Innocenti.

I bambini vengono introdotti ad una breve storia simbolica della mano, a partire dalle prime tracce lasciate sulle pareti delle grotte di età paleolitica, fino ad oggi.

Viene preso in esame il suo significato nelle scienze umane (il suo uso in matematica, in musica, nella scrittura e nello spettacolo...), ed il suo valore nelle religioni, nelle varie credenze e nell'arte.

Anche il linguaggio presenta, inoltre, molti proverbi e modi di dire nelle quali figura, con altro significato, la parola "mano". Con le mani, specie in Italia, gesticoliamo per esprimere concetti. Esiste un preciso linguaggio dei gesti. I bambini sono invitati a prendere consapevolezza della propria mano e dell'importanza del gesto, della delicatezza e dell'intimità del tatto.

Nelle opere d'arte la mano veicola, sotto forma di gesti codificati, dei significati ben precisi. Dopo un'analisi di quelli più frequenti e significativi, i bambini sono condotti al museo alla scoperta dei messaggi nascosti nelle mani e nei gesti eloquenti dei protagonisti delle opere d'arte. Il gesto, se compreso, accresce la possibilità per i bambini di costruire una relazione diretta e attiva con l'opera. In seguito i bambini vengono ricondotti in Bottega, dove utilizzando trucchi, colori e fantasia, possono divertirsi a trasformare la propria mano in un personaggio o in un animale fantastico, dandogli vita propria.

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo da ottobre 2009 a giugno 2010

orario scolastico

documentazione Gli insegnanti riceveranno materiali di approfondimento sui contenuti del laboratorio, da utilizzare con le classi per sviluppare i temi trattati.

indicazioni particolari

IL COSTO DEL LABORATORIO È DI EURO 4.00 A BAMBINO, DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PRESSO LA BOTTEGA DEI RAGAZZI. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO. UN'EVENTUALE DISDETTA DELLA PRENOTAZIONE DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO.

SI SEGNALE CHE ATTUALMENTE NON È POSSIBILE ACCEDERE AL MUSEO CON L'ASCENSORE, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NON VERRÀ PURTROPPO COMPLETATO PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ, CONTATTARE LA BOTTEGA DEI RAGAZZI (APERTA DAL LUNEDÌ AL SABATO, ORE 9.00 - 13.00 E 15.00 - 19.00).



MUDI MUSEO DEGLI INNOCENTI LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

**NELLA BOTTEGA DEL PITTORE:
ORO, ARGENTO E POLVERE DI COLORE**Materiali e tecniche
della pittura su tavola

codice

12

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede

BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI - Via dei Fibbiai, 2
(Piazza Santissima Annunziata)

telefono / fax

055 2478386

web / e-mail

www.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodegliinnocenti.it

bus

linea 17, 6, 20 - destinazione Piazza S.Marco

La pittura su tavola ha avuto una grandissima importanza nella storia dell'arte e della cultura del Medioevo e del primo Rinascimento. Scoprire le storie raccontate da queste opere e contemporaneamente ricostruire le tecniche messe a punto nelle Botteghe che le realizzavano offre un punto di vista nuovo su questi periodi storici.

Il Museo degli Innocenti ospita splendidi fondi oro destinati alla devozione privata e all'allestimento di edifici sacri: altaroli, trittici e tavole bifronte diventeranno oggetto di analisi da parte dei ragazzi che impareranno a distinguere le diverse tipologie di dipinto su tavola, le loro funzioni, i materiali e le tecniche impiegate per la loro realizzazione.

obiettivi

- conoscere e valorizzare una parte fondamentale del patrimonio artistico e culturale
- sviluppare la capacità di lettura dell'immagine pittorica e la conoscenza dei materiali e delle tecniche artistiche impiegate per la loro realizzazione
- promuovere la creatività e l'abilità manuale, attraverso un laboratorio che permetta di sperimentare direttamente il processo artistico che ha prodotto le opere osservate durante il percorso museale

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro per approfondire i temi trattati nel corso dell'attività e proporre percorsi didattici collegati al laboratorio

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

per le classi Il laboratorio didattico si compone di **un modulo unico** della durata di **90 minuti** da svolgere presso l'Istituto degli Innocenti

Una breve presentazione della storia del genere artistico in esame introdurrà i ragazzi alla conoscenza della cultura espressa dalle opere, focalizzando l'attenzione sulle simbologie dei colori utilizzati e degli attributi iconografici. Dopo aver esplorato il rapporto dell'uomo medievale e del primo Rinascimento con le immagini sacre, verranno approfondite le tecniche e i materiali utilizzati dagli artisti per realizzarle, offrendo uno spaccato sulla vita quotidiana nelle Botteghe dell'epoca.

MUDI MUSEO DEGLI INNOCENTI LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

**NELLA BOTTEGA DEL PITTORE:
ORO, ARGENTO E POLVERE DI COLORE**

codice

12

Materiali e tecniche
della pittura su tavola

I ragazzi saranno poi condotti al museo alla scoperta delle tavole realizzate tra il XIV e il XV secolo. Attraverso una lettura guidata delle opere si procederà all'analisi della carpenteria, dei soggetti, dei messaggi precedentemente svelati e dei materiali impiegati dal pittore.

Tornati in Bottega i ragazzi saranno guidati nella realizzazione del particolare di un trittico osservato al Museo, sperimentando alcune delle tecniche e dei materiali analizzati, come la foglia oro, il brunitoio, la tempera e la punzonatura.

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo da ottobre 2009 a giugno 2010

orario scolastico

documentazione Gli insegnanti riceveranno materiali di approfondimento sui contenuti del laboratorio, da utilizzare con le classi per sviluppare i temi trattati.

indicazioni particolari

IL COSTO PER OGNUNO DEI DUE MODULI È DI EURO 4.00 A BAMBINO, DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PRESSO LA BOTTEGA DEI RAGAZZI. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO. UN'EVENTUALE DISDETTA DELLA PRENOTAZIONE DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO.

SI SEGNALE CHE ATTUALMENTE NON È POSSIBILE ACCEDERE AL MUSEO CON L'ASCENSORE, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NON VERRÀ PURTROPPO COMPLETATO PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ, CONTATTARE LA BOTTEGA DEI RAGAZZI (APERTA DAL LUNEDÌ AL SABATO, ORE 9.00 - 13.00 E 15.00 - 19.00).



MUDI MUSEO DEGLI INNOCENTI LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

IL GENIO DELLA CUPOLA.... ED ALTRE STORIE LA CUPOLA DEL DUOMO DI FIRENZE

Scopriamo storie e segreti geometrici
della più famosa ed enigmatica
cupola del mondo!

codice

13

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 5e

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI, in collaborazione con: Dipartimento di Scienza delle Costruzioni dell'Università degli Studi di Firenze; Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato, Servizio Educativo e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sedeBOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI - Via dei Fibbiai, 2
(Piazza Santissima Annunziata)**telefono / fax**

055 2478386

web / e-mailwww.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodeglinnocenti.it**bus**

linea 17, 6, 20 - destinazione Piazza S.Marco

Agli inizi del XV secolo venne terminato il nuovo duomo di Firenze, al quale però mancava l'elemento più importante: la grande cupola. Fino ad allora, il modo in cui sarebbe stata costruita era stato un problema irrisolvibile per tutti gli architetti e gli artisti del tempo. Nessuna delle molte soluzioni proposte era risultata possibile, viste le grandi dimensioni e l'altezza da terra. Fu un uomo di intelligenza e capacità eccezionali a trovare la risposta a questo enigma: Filippo di Ser Brunellesco.

"Il genio della cupola" racconta in modo affascinante la straordinaria storia di uno dei più importanti simboli di Firenze. In questo laboratorio l'architettura diventa occasione di gioco appassionante, nel quale anche i più piccoli potranno scoprire come è stata realizzata una delle più grandi cupole del mondo, per poi ricostruirla con le loro mani usando unicamente la carta. Giocando con l'architettura, si potranno scoprire molte storie del passato, ma anche intuire o consolidare nozioni di geometria, matematica e storia, seguendo percorsi di apprendimento commisurati all'età dei partecipanti.

obiettivi

- acquisizione dei concetti di superficie e spazio
- comprensione intuitiva e deduttiva degli elementi architettonici quali trilita, arco e volta
- sviluppo della capacità di osservazione degli edifici e dei loro elementi (colonne, archi, capitelli, volte)
- conoscenza della figura e dell'opera di Filippo Brunelleschi
- conoscenza della storia della cupola e degli aneddoti legati alle dispute per la sua costruzione
- sviluppo della creatività manuale

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro con gli insegnanti per approfondire i temi trattati nel corso dell'attività e proporre percorsi didattici collegati al laboratorio

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

MUDI MUSEO DEGLI INNOCENTI LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

IL GENIO DELLA CUPOLA.... ED ALTRE STORIE LA CUPOLA DEL DUOMO DI FIRENZE

Scopriamo storie e segreti geometrici
della più famosa ed enigmatica
cupola del mondo!

codice

13

per le classi Il laboratorio didattico si compone di **tre moduli**: Il primo (opzionale ma consigliato) si svolge in classe, il secondo presso l'Istituto degli Innocenti (o in aula se la scuola dispone di un videoproiettore collegato al computer), il terzo in classe:

-Il **primo modulo** (durata **60 minuti**) introdurrà la realtà cittadina di Firenze nel Trecento con il racconto degli edifici più importanti e del modo in cui vivevano i fiorentini di allora.

-Il **secondo modulo** (durata **90 minuti**) introdurrà il breve racconto di come e perché l'uomo sia arrivato a creare l'arco partendo dal trilito e di come poi sia riuscito a passare dall'arco alla creazione di coperture speciali come le volte e le cupole, per coprire spazi sempre più ampi ed andare sempre più in alto. Per far questo si utilizzerà sia la proiezione di immagini sia l'utilizzazione di modelli in legno che permetteranno ai bambini ed ai ragazzi di vedere praticamente il funzionamento delle strutture. Si passerà poi al racconto di come è stata pensata, progettata e poi costruita la cupola e degli attrezzi e le macchine che Ser Pippo ha usato per realizzarla.

-Il **terzo modulo** (durata **60 minuti**) si riallacerà alle nozioni acquisite in precedenza per poi far costruire manualmente ai bambini ed ai ragazzi, un modello in cartoncino della cupola in scala, 285 volte più piccola dell'originale. Il lavoro sarà adeguato alle caratteristiche di partenza di ciascuna classe.

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo da ottobre 2009 a giugno 2010

orario scolastico

documentazione Gli insegnanti riceveranno materiali di approfondimento sui contenuti del laboratorio, da utilizzare con le classi per sviluppare i temi trattati.

indicazioni particolari

IL COSTO PER OGNUNO DEI MODULI È DI EURO 4.00 A BAMBINO, DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO. UN'EVENTUALE DISDETTA DELLA PRENOTAZIONE DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO.

SI SEGNALE CHE ATTUALMENTE NON È POSSIBILE ACCEDERE AL MUSEO CON L'ASCENSORE, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NON VERRÀ PURTROPPO COMPLETATO PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO. PER INFORMAZIONI, POTETE CONTATTARE LA SEGRETERIA DELLA BOTTEGA (TEL. 055 2478386) DAL LUNEDÌ AL SABATO (ORE 9.00 - 13.00 E 15.00 - 19.00).



MUDI MUSEO DEGLI INNOCENTI LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

UOMINI E ANIMALI NELLA CITTÀ RINASCIMENTALE

Usi e costumi della Firenze
del Quattrocento
raccontati attraverso le storie degli
animali che vivevano in città

codice

14

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

LA BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede

BOTTEGA DEI RAGAZZI / MUSEO DEGLI INNOCENTI - Via dei Fibbiai, 2
(Piazza Santissima Annunziata)

telefono / fax

055 2478386

web / e-mail

www.labottegadeiragazzi.it / bottega@istitutodegliinnocenti.it

bus

linea 17, 6, 20 - destinazione Piazza S.Marco

Le città del passato erano popolate da una grande quantità di animali domestici che aiutavano gli abitanti nei loro lavori, costituivano l'unico mezzo di trasporto e servivano anche a nutrirlo. Ma accanto agli allevamenti di pecore o galline, la Firenze del Rinascimento aveva anche molti animali esotici che le famiglie fiorentine esponevano quale segno del proprio potere economico. Oltre alle molte scimmie tenute a guinzaglio come cagnolini, c'era anche un grande serraglio dietro palazzo della Signoria, che ospitò per lungo tempo leoni ed altri animali feroci, come ci ricorda ancora oggi il nome di "via dei leoni".

Le opere d'arte del museo degli Innocenti offriranno l'occasione per scoprire da un nuovo punto di vista la vita quotidiana nella Firenze del primo Rinascimento, partendo dalle vicende dell'antico Ospedale degli Innocenti.

obiettivi

- conoscenza del significato dell'antico rapporto fra l'uomo e gli animali
- conoscenza delle abitudini sociali del primo Rinascimento e dei principali eventi storici del periodo
- conoscenza dei significati simbolici attribuiti agli animali nelle opere d'arte
- sviluppo della capacità di osservazione e comprensione dell'opera d'arte sotto forma di descrizione e verbalizzazione
- sviluppo della capacità di osservazione e attenzione alle forme e colori del mondo animale
- acquisizione del concetto di iconografia

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro con gli insegnanti per approfondire i temi trattati nel corso dell'attività e proporre percorsi didattici collegati al laboratorio

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

MUDI MUSEO DEGLI INNOCENTI LA BOTTEGA DEI RAGAZZI

**UOMINI E ANIMALI
NELLA CITTÀ RINASCIMENTALE**Usi e costumi della Firenze
del Quattrocento
raccontati attraverso le storie degli
animali che vivevano in città

codice

14

per le classi Il laboratorio didattico si compone di un modulo della durata di 90 minuti, da svolgere presso la Bottega dei Ragazzi.

Il laboratorio inizia in bottega dove verrà presentata la Firenze del passato, popolata di animali impegnati nelle varie attività umane, attraverso una serie di immagini di opere d'arte che possono essere ritrovate sul territorio fiorentino, ponendo particolare attenzione al rapporto simbiotico che da sempre lega l'uomo agli animali ed ai diversi significati simbolici che gli animali rappresentano nel nostro patrimonio artistico. Successivamente i ragazzi verranno condotti nei cortili e poi al museo dove verranno coinvolti in una vera e propria caccia al tesoro seguendo degli indizi per ritrovare tutti gli animali rappresentati in varie opere d'arte. Si passerà poi all'osservazione guidata delle opere che presentano i vari animali, al racconto dei motivi della loro presenza e delle varie favole, miti e leggende che li legano ai personaggi rappresentati, naturalmente, non tralasciando gli animali fantastici, come i draghi! In bottega, i ragazzi saranno poi messi alla prova con schede gioco di verifica e approfondimento.

sede LA BOTTEGA DEI RAGAZZI
periodo da ottobre 2009 a giugno 2010
orario scolastico

documentazione Gli insegnanti riceveranno materiali di approfondimento sui contenuti del laboratorio, da utilizzare con le classi per sviluppare i temi trattati.

indicazioni particolari

IL COSTO PER OGNI MODULO È DI EURO 4.00 A BAMBINO, DA PAGARSI AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ. GLI ACCOMPAGNATORI HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO. UN'EVENTUALE DISDETTA DELLA PRENOTAZIONE DOVRÀ ESSERE COMUNICATA ALMENO DIECI GIORNI PRIMA DELLA DATA DI SVOLGIMENTO DEL LABORATORIO.

SI SEGNALE CHE ATTUALMENTE NON È POSSIBILE ACCEDERE AL MUSEO CON L'ASCENSORE, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NON VERRÀ PURTROPPO COMPLETATO PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI, POTETE CONTATTARE LA SEGRETERIA DELLA BOTTEGA (TEL. 055 2478386) DAL LUNEDÌ AL SABATO (ORE 9.00 - 13.00 E 15.00 - 19.00).



FAI UN SALTO!

codice

15

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

Fratelli Alinari. Fondazione per la Storia della Fotografia, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede
telefono / fax
web / e-mailMNAF - Museo Nazionale Alinari della Fotografia - Piazza Santa Maria Novella
055 216310 / 055 2646990
www.alinarifondazione.it / didatticamnaf@alinari.it

obiettivi

-alfabetizzare al linguaggio visivo in tutte le sue forme nell'epoca dell'immagine
-approfondire il tema della storia del ritratto attraverso attività creative

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro generale con gli insegnanti per la presentazione del progetto
 sede MNAF Museo Nazionale Alinari della Fotografia - Piazza Santa Maria Novella
 periodo marzo 2010
 orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

per le classi Consultati i pezzi esposti nel percorso museale e l'immagine dell'antica Sala di Posza Alinari i ragazzi sperimentano un vero set fotografico. Rispetto ai ritratti statici del primo periodo, oggi, grazie all'evolversi della tecnica fotografica, il movimento viene addirittura ricercato. Di fronte alla macchina fotografica il pubblico è invitato a fare un salto...atterrando in una realtà che solo la fotografia rivela. Via e-mail viene inviata in omaggio una simpatica fotografia-di-classe-virtuale, ovvero l'immagine dei ragazzi ricomposti in una fotografia Alinari.
 sede MNAF Museo Nazionale Alinari della Fotografia
 periodo da marzo a maggio 2010
 orario dalle ore 10.00 alle ore 11.30 e dalle ore 11.30 alle ore 13.00

indicazioni particolari

PER LE CLASSI CHE ADERISCONO ATTRAVERSO "LE CHIAVI DELLA CITTÀ", IL COSTO DEL PERCORSO DIDATTICO È DI EURO 3.00 A STUDENTE E DÀ DIRITTO ALL'INGRESSO NEGLI SPAZI - OLTRE CHE DEL MUSEO - DELLA MOSTRA IN CORSO. GLI INSEGNANTI A LORO VOLTA HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



MNAF MUSEO NAZIONALE ALINARI DELLA FOTOGRAFIA

SALUTI E BACI!

Concorso creativo: Cartoline dei giovani su Firenze

codice

16

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 4e-5e

classi

insegnanti

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625704

predisposto da

Fratelli Alinari. Fondazione per la Storia della Fotografia in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede
telefono / fax
web / e-mailMNAF - Museo Nazionale Alinari della Fotografia - Piazza Santa Maria Novella
055 216310 / 055 2646990
www.alinarifondazione.it / didatticamnaf@alinari.it

obiettivi

-sperimentare nuove tecnologie che trasformano gesti in tracce
-approfondire il tema dell'immagine della città attraverso attività creative

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro generale con gli insegnanti per la presentazione del progetto
sede MNAF Museo Nazionale Alinari della Fotografia - Piazza Santa Maria Novella
periodo marzo 2010
orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

per le classi Attraverso il percorso museale si osserva come l'immagine della città sia diversa se generata dagli antichi apparecchi di legno piuttosto che da quelli moderni inseriti ormai in ogni cellulare. Nel laboratorio multimediale il pubblico sceglie fotografie di piazze, strade e palazzi dall'archivio Alinari on-line e grazie ad un touch-screen ritaglia un particolare, seleziona uno sfondo, aggiunge un messaggio. Si produce così un collage digitale che rappresenta il proprio "punto di vista" sulla città; il prodotto realizzato parteciperà al concorso "Saluti e baci. Cartoline dei giovani su Firenze" dove i migliori lavori saranno pubblicati sul sito www.alinarifondazione.it
sede MNAF Museo Nazionale Alinari della Fotografia
periodo da marzo a maggio 2010
orario dalle ore 10.00 alle ore 11.30 e dalle ore 11.30 alle ore 13.00

indicazioni particolari

PER LE CLASSI CHE ADERISCONO ATTRAVERSO "LE CHIAVI DELLA CITTÀ" IL COSTO DEL PERCORSO DIDATTICO È DI EURO 3.00 A STUDENTE E DÀ DIRITTO ALL'INGRESSO NEGLI SPAZI - OLTRE CHE DEL MUSEO - DELLA MOSTRA IN CORSO. GLI INSEGNANTI A LORO VOLTA HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO GRATUITO.



INGANNI AD ARTE. MERAVIGLIE DEL TROMPE-L'OEIL DALL'ANTICHITÀ AL CONTEMPORANEO

L'inganno dell'occhio. È vero o sembra vero? Itinerari per le scuole all'interno della mostra

codice

17

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 2e-3e-4e-5e

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Fondazione Palazzo Strozzi, Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della Città di Firenze, Opificio delle Pietre Dure di Firenze, Didattica Sigma Cooperativa Servizi Culturali, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede
telefono / fax
web / e-mail

Palazzo Strozzi
(CSC Sigma) 055 2469600 / (CSC Sigma) 055 244145
www.palazzostrozzi.ort / cscsigma@tin.it

Duecento opere provenienti da musei e collezioni raccontano la storia avvincente e spettacolare del *trompe l'oeil*, il fortunato tema dell'inganno, dell'illusione, dell'eterna sfida fra finzione e verità. Finti armadietti semiaperti con i libri al loro interno, tarsie lignee degli studioli rinascimentali, piani di tavolo raffiguranti oggetti apparentemente prensili, zuppierie e suppellettili da tavola in forma di ortaggio... La mostra dedica ampio spazio anche alla decorazione parietale e di interni - affreschi staccati dell'antica Roma, dove il tema dell'inganno prese avvio e fece scuola - e alle suggestioni della pittura fiamminga che nel genere *trompe-l'oeil* vanta artisti e invenzioni particolarmente coinvolgenti.

obiettivi

- affinare l'attitudine all'osservazione dei dipinti o delle decorazioni
- percepire l'opera d'arte nel suo insieme e nel particolare
- il vero, il falso: scoprire gli strumenti e i meccanismi che ingannano l'occhio

MOSTRA

sede
periodo

Firenze, Palazzo Strozzi
dal 16 ottobre 2009 al 12 febbraio 2010

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Incontro-visita per anticipare i contenuti dell'attività rivolta alle classi e offrire una lettura appropriata del percorso espositivo

sede Palazzo Strozzi

periodo venerdì 6 novembre 2009

orario dalle ore 15.30 alle ore 17.30

per le classi scuola primaria

Visita-dialogo all'esposizione, incentrata su alcuni pezzi prescelti ai quali si potrà fare riferimento al momento dell'attuazione del laboratorio.

Laboratorio attivo: *L'inganno dell'occhio. È vero o sembra vero? realizziamo insieme uno spazio fantastico*

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI

**INGANNI AD ARTE.
MERAVIGLIE DEL TROMPE-L'OEIL
DALL'ANTICHITÀ AL CONTEMPORANEO**

codice

17

L'inganno dell'occhio. È vero o
sembra vero? Itinerari per le scuole
all'interno della mostra

scuola secondaria di 1° grado

Visita-incontro all'esposizione impostata ed effettuata in modo da rispondere alle diverse esigenze dei partecipanti

sede Palazzo Strozzi

periodo da novembre 2009 a febbraio 2010

orario scolastico

documentazione Agli insegnanti verrà distribuito materiale didattico per la preparazione della classe e su cui lavorare con i ragazzi prima, durante e dopo la visita.

indicazioni particolari

LE VISITE E I LABORATORI SONO GRATUITI FINO AD ESAURIMENTO FONDI. IL BIGLIETTO DI INGRESSO ALLA MOSTRA È DI EURO 4.00 A RAGAZZO, GRATUITO PER GLI INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI.

PER INFORMAZIONI SIGMA CSC TEL. 055 2469600, FAX 055 244145, E-MAIL CSCSIGMA@TIN.IT DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 15.00.

ULTERIORI INFORMAZIONI E MATERIALE DIDATTICO SARANNO REPERIBILI ON-LINE SU PORTALERAGAZZI ALL'INDIRIZZO WWW.PORTALERAGAZZI.IT.



DE CHIRICO, MAGRITTE E BALTHUS: IL SILENZIO DEL MONDO CITTÀ FANTASTICHE. OGGETTI MISTERIOSI

Itinerari per le scuole
all'interno della mostra

codice

18

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 2e-3e-4e-5e

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Promozione e produzione Fondazione Palazzo Strozzi – Didattica Sigma Cooperativa Servizi Culturali, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede
telefono / fax
web / e-mail

Palazzo Strozzi
(CSC Sigma) 055 2469600 / (CSC Sigma) 055 244145
www.palazzostrozzi.ort / cscsigma@tin.it

La mostra esplora i primi anni della carriera di de Chirico e l'influenza che le sue prime opere hanno avuto su movimenti artistici importanti della prima metà del Novecento. In mostra, con il gruppo di capolavori metafisici di de Chirico, dialogano le opere di Renè Magritte e Balthus e di altri artisti quali Max Ernst, Christian Schad, Carlo Carrà e Giorgio Morandi. Un'occasione rara anche per i bambini più piccoli di avvicinarsi ad un mondo di immagini dal fascino misterioso, di ammirare universi fantastici dai contenuti apparentemente indecifrabili ed enigmatici.

obiettivi

- un invito ad entrare nel mondo di de Chirico, Magritte, Carrà, Morandi e di altri importanti pionieri dell'arte del Novecento
- far conoscere, "giocando", movimenti artistici come la Metafisica e il Surrealismo sviluppatisi intorno a questi affascinanti artisti
- leggere insieme un dipinto di de Chirico o di Magritte, con gli inconsueti personaggi che lo popolano, osservarne gli accostamenti curiosi, la deformazione degli oggetti o sottolineare i segni leggeri e le ombre di lirici paesaggi e nature morte di Carlo Carrà e Giorgio Morandi
- esercitare i ragazzi a cogliere anche certe stranezze e anomalie insite nella realtà stessa

MOSTRA

sede
periodo

Firenze, Palazzo Strozzi
dal 26 febbraio al 18 luglio 2010

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro-visita per anticipare i contenuti dell'attività rivolta alle classi e offrire una lettura appropriata del percorso espositivo

sede Palazzo Strozzi

periodo 5 marzo 2010

orario dalle ore 15.30 alle ore 17.30

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI

DE CHIRICO, MAGRITTE E BALTHUS: IL SILENZIO DEL MONDO CITTÀ FANTASTICHE. OGGETTI MISTERIOSI

codice

18

Itinerari per le scuole
all'interno della mostra

MOSTRA

per le classi **scuola primaria**

Visita-dialogo all'esposizione, incentrata su alcuni pezzi prescelti ai quali si potrà fare riferimento al momento dell'attuazione del laboratorio.

Laboratorio attivo: *Città fantastiche. Oggetti misteriosi: i portici, le piazza, le statue, le ombre, il pieno, il vuoto...* i bambini creeranno insieme agli educatori un loro particolarissimo mondo "sognato"

scuola secondaria di 1° grado

Visita-incontro all'esposizione impostata ed effettuata in modo da rispondere alle diverse esigenze dei partecipanti

sede Palazzo Strozzi
periodo da marzo a maggio 2010
orario scolastico

documentazione Agli insegnanti verrà distribuito materiale didattico per la preparazione della classe e su cui lavorare con i ragazzi prima, durante e dopo la visita.

indicazioni particolari

LE VISITE E I LABORATORI SONO GRATUITI FINO AD ESAURIMENTO FONDI. IL BIGLIETTO DI INGRESSO ALLA MOSTRA È DI EURO 4.00 A RAGAZZO, GRATUITO PER GLI INSEGNANTI ACCOMPAGNATORI.

PER INFORMAZIONI SIGMA CSC TEL. 055 2469600, FAX 055 244145, E-MAIL CSCSIGMA@TIN.IT DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 15.00

ULTERIORI INFORMAZIONI E MATERIALE DIDATTICO SARANNO REPERIBILI ON-LINE SU PORTALERAGAZZI ALL'INDIRIZZO WWW.PORTALERAGAZZI.IT.



CHE NOIA... QUEST'ORA NON FINISCE PIÙ! L'esperienza del tempo

codice

19

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Dipartimento Educazione e Mediazione del Centro di Cultura Contemporanea Strozzi (CCCS) – Fondazione Palazzo Strozzi, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

**sede
telefono / fax
web / e-mail**

Palazzo Strozzi

055 2776461 - 06 / 055 2646560

www.strozzina.org / didattica@fondazionepalazzostrozzi.it

obiettivi

Qual è il nostro rapporto con il tempo? Perché a volte ci sembra che il tempo scorra lentamente e altre volte molto più velocemente? Cosa provoca queste diverse percezioni? La mostra *Il Tempo* presentata al CCCS (febbraio-giugno 2010) stimola queste e altre riflessioni, con un percorso espositivo che attraversa i molteplici linguaggi dell'arte contemporanea, interrogandoci attraverso le opere sulle diverse modalità con cui percepiamo la dimensione temporale, nelle sue accelerazioni e decelerazioni.

- scoprire lo spazio museale come luogo di incontro con l'opera d'arte, spazio aperto ad accogliere le esperienze di vita dei ragazzi, che divengono parte integrante del momento di lettura e comprensione delle dinamiche messe in atto dall'opera d'arte
- sensibilizzare le nuove generazioni nei confronti della creazione artistica contemporanea, sviluppando capacità di osservazione e riconoscimento dei linguaggi, attraverso una fruizione attiva, consapevole e creativa
- riconoscere come cambia la nostra percezione del tempo, in relazione al mutare di una situazione o di uno stato emotivo
- distinguere tra valore soggettivo e valore oggettivo del tempo

L'iniziativa è così articolata**per gli insegnanti** *l perché dell'arte. Arte contemporanea e comunicazione*

Due incontri per sviluppare tematiche sull'arte contemporanea e per anticipare struttura e contenuti delle attività da svolgersi con i ragazzi:

Visita guidata alle mostre in programma al CCCS con attività laboratoriale per fare diretta esperienza di nuove metodologie di approccio all'arte contemporanea.

relatore Alessandra Tempesti, storico dell'arte, responsabile della didattica per le scuole del CCCS

sede Strozzi – Palazzo Strozzi

periodo martedì 27 ottobre 2009 – visita alla mostra *Realtà Manipolata*

marzo 2010 – visita alla mostra *Il Tempo*

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

CHE NOIA... QUEST'ORA NON FINISCE PIÙ! L'esperienza del tempo

codice

19

per le classi La compilazione di *time lines* (grafici con cui individuare diverse azioni della propria vita quotidiana, in base alla loro diversa estensione temporale), lo svolgimento di azioni particolari in un tempo prestabilito, l'utilizzo dello *slow motion* nella tecnologia video, sono alcuni dei metodi con cui coinvolgere bambini e ragazzi in una esperienza diretta, da cui far scaturire la riflessione e una diversa consapevolezza del passaggio del tempo nella nostra vita e nella nostra società

scuola primaria

laboratorio con percorso in mostra alla scoperta delle opere su cui si basa l'attività proposta

orario 1 ora e mezza in orario scolastico

scuola secondaria di 1° grado

laboratorio e visita-dialogo alla mostra

orario 3 ore in orario scolastico

sede Strozina – Palazzo Strozzi

periodo da febbraio a giugno 2010 dal martedì al sabato

documentazione Sono a disposizione degli insegnanti materiali di approfondimento con cui sviluppare in classe i temi trattati nel corso del laboratorio.

indicazioni particolari

SOLO PER CHI ADERISCE TRAMITE LE CHIAVI DELLA CITTÀ, IL COSTO DEL LABORATORIO CON PERCORSO IN MOSTRA O DELLA VISITA-DIALOGO È DI EURO 3.50 A RAGAZZO; PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO L'ABBINAMENTO NELLA STESSA MATTINA DI VISITA-DIALOGO E LABORATORIO HA UN COSTO DI EURO 5.00 A RAGAZZO. GLI INSEGNANTI HANNO DIRITTO ALL'INGRESSO GRATUITO.
PER INFORMAZIONI TEL. 055 2776461 (RICCARDO LAMI E ALESSANDRA TEMPESTI).



LA BELLEZZA DELL'ARTE INSIEME A NOI

Momenti, giochi e svaghi
dell'età infantile

codice

20

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Servizio Educativo della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, Maria Cristina Masdea e Giuseppina Agostini, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

telefono

055 2651819 - 904 (Soprintendenza Palazzo Pitti)

obiettivi

Il progetto prevede uno stage di formazione per i docenti e l'organizzazione delle lezioni/visite per le classi ai luoghi e alle opere individuate. Lo stage di formazione offre l'opportunità di approfondire la conoscenza di varie opere d'arte presenti in città con proposte metodologiche adeguate all'età dei bambini della Scuola dell'Infanzia, per inserirle nei Piani delle offerte formative delle scuole. All'interno del tema *Momenti, giochi e svaghi dell'età infantile* sono state scelte alcune opere d'arte presenti a Firenze, intorno alle quali si articolerà il lavoro dell'intero anno scolastico:

-*Putti in fasce* di Andrea della Robbia, portico dello Spedale degli Innocenti

-*Primi passi* di Adriano Cecioni, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti

-*Fanciullo a cavallo di una scopa* di Francesco Barzagli, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti

-*La danza* di Giovanni Bastianini, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti

-incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per concorrere alla fruizione e produzione di messaggi

-includere la conoscenza delle opere d'arte presenti nella città di Firenze nelle esperienze educative delle Scuole dell'Infanzia per permettere ai bambini di iniziare fin da piccolissimi a scoprire la bellezza dell'arte che li circonda

-arricchire le conoscenze; sviluppare la capacità di "saper vedere", di "saper osservare", per applicarla a tutti i campi del sapere

-avvicinare precocemente alle opere d'arte, per sviluppare comportamenti rispettosi e adeguati al fine della tutela del patrimonio culturale

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Il corso si articola in cinque incontri:

-mercoledì 4, venerdì 6, mercoledì 11 novembre 2009 – gruppi di studio per attività di lettura e di riflessione metodologica su ciascuna delle opere indicate, con proposte didattiche finalizzate allo sviluppo dell'attività in classe

-sabato 14 novembre 2008 - lezione di fronte alle opere

-mercoledì 19 maggio 2009 - incontro di verifica sulla ricaduta didattica dei progetti realizzati

LA BELLEZZA DELL'ARTE INSIEME A NOI

Momenti, giochi e svaghi
dell'età infantile

codice

20

relatori Maria Cristina Masdea, storico dell'arte, direttore del Servizio Educativo della Soprintendenza;
Giuseppina Agostini, insegnante pedagoga

sede 1°, 2°, 3° e 5° incontro: Palazzo Pitti, Cappella Palatina; 4° incontro: Piazza SS. Annunziata (portico dello Spedale degli Innocenti) e Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti

periodo novembre 2009 e maggio 2010

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00 (lezioni) - sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00 (visita alle opere)

per le classi Due visite alle opere d'arte proposte

sede Piazza SS. Annunziata (portico dello Spedale degli Innocenti) e Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti

periodo da novembre 2009 a maggio 2010

orario scolastico

documentazione Ogni insegnante riceverà per ciascuna delle opere analizzate: una scheda storico-artistica con bibliografia e una scheda di lettura, da utilizzare con i bambini davanti alle opere.

LA STANZA DEI FRUTTI D'ORO L'OFFICINA DELLE MERAVIGLIE

Lo "Stanzone" degli agrumi:
La Limonaia del Giardino di Boboli

codice

21

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 1e

sez. 5 anni

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

preposto da

Firenza Mariotti, esperta di progetti formativi per le scuole e di percorsi teatrali, presidente dell'Associazione Culturale Teatro Laboratorio di Figure, in collaborazione con il Museo Giardino di Boboli e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede

Giardino di Boboli - Limonaia

La proposta prosegue l'esperienza di conoscenza del Giardino di Boboli, nell'ottica di un mirato "consumo culturale" di un patrimonio storico, artistico, scientifico attraverso la percezione dell'armonia e della bellezza, dimensione estetica necessaria per la comprensione della Città in cui si abita e si vive. La Limonaia del Giardino di Boboli costruita fra il 1777 e il 1778 su progetto di Zanobi del Rosso, completamente restaurata, ancora oggi è usata per il ricovero invernale della collezione di agrumi, circa cinquecento conche, una collezione di varietà rare o addirittura uniche. La Limonia è luogo di meraviglia fra le meraviglie del Giardino per la sua struttura architettonica, per la collezione di agrumi che accoglie nei mesi freddi dell'anno, per la tangibile dimensione della cura e del lavoro necessari per mantenere la bellezza del Giardino e la salute delle sue piante.

obiettivi

- educare alla "dimensione della bellezza" e orientare a una fruizione consapevole del patrimonio artistico e culturale della città di Firenze
- conoscere il Giardino di Boboli e in particolare la Limonaia, uno dei luoghi significativi del Giardino per la sua importanza architettonica e per la collezione di agrumi unica e rara
- conoscere il lavoro per la cura del Giardino, la fatica, il tempo e i tempi del lavoro
- offrire ai bambini percorsi di scoperta e di conoscenza in ambiti specifici: artistico, letterario, poetico, botanico, scientifico, socioculturale
- offrire agli insegnanti un percorso interdisciplinare da inserire nel curriculum, le indicazioni metodologiche e gli strumenti per l'oggettivazione e la restituzione del lavoro

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Cinque incontri così articolati:

Un incontro introduttivo di presentazione del progetto; una conferenza sulla limonaia di Boboli; due gruppi di studio sulla metodologia di lavoro; un incontro di verifica

relatori Firenza Mariotti, esperta di progetti formativi per le scuole e di percorsi teatrali; Alessandro Cecchi, Direttore del Giardino Museo di Boboli

sede Assessorato alla Pubblica Istruzione e tetro *Rondò di Bacco*

periodo da novembre 2009 a maggio 2010

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

LA STANZA DEI FRUTTI D'ORO L'OFFICINA DELLE MERAVIGLIE

Lo "Stanzone" degli agrumi:
La Limonaia del Giardino di Boboli

codice

21

per le classi Per i bambini la Limonaia del Giardino di Boboli, per la quantità delle conche degli agrumi e la dimensione del luogo, può rappresentare un assoluto luogo di meraviglia. I *frutti d'oro*, le arance e i limoni della loro esperienza quotidiana, saranno i frutti speciali, frutti di fiaba e da fiaba per un percorso di tutti i sensi alla scoperta, per usare le parole di Montale, de *l'odore dei limoni* e de *i gialli dei limoni*. Un luogo dove incantarsi fra le grandi conche degli agrumi, una sorta di labirinto fra i grandi vasi di terracotta, un luogo per un approccio mirato alla conoscenza del Giardino e del lavoro del Giardiniere.

Due incontri articolati nel modo seguente:

-un incontro in classe tenuto da un esperto del Teatro Laboratorio di Figure

L'incontro in classe è propedeutico al progetto e utilizza una modalità teatrale. Attraverso l'ascolto di una storia, la visione di immagini e oggetti con cui interagire, i bambini introdotti attraverso la "magia e le suggestioni dei frutti d'oro", saranno stimolati ad affrontare il lavoro in classe sulle tematiche del progetto.

-un percorso teatrale nella Limonaia del Giardino di Boboli a cura del Teatro Laboratorio di Figure. Nella limonaia, teatro e scena, fra le cinquecento grandissime conche delle piante dai *frutti d'oro*, il percorso offrirà ai bambini le percezioni, gli incanti e le suggestioni per scoprire la poesia e la bellezza di uno dei luoghi di meraviglia del Giardino e farà apprendere l'importanza del lavoro del Giardiniere che conosce, cura e mantiene poesia e bellezza del Giardino.

sede Giardino di Boboli - Limonaia e sedi scolastiche

periodo da novembre 2009 a maggio 2010

orario scolastico

documentazione materiali per i ragazzi e materiale di supporto didattico per gli insegnanti

Il progetto prevede un momento riservato ai genitori: il percorso teatrale all'interno della Limonaia: *La stanza dei frutti d'oro*. Un invito a vivere da soli, l'esperienza vissuta dai figli, alla scoperta di un importante luogo del Giardino, con gli occhi e l'incanto dei bambini. Nei giorni di sabato e domenica, nel periodo dello svolgimento del percorso teatrale per le classi – su prenotazione.

indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA AD UN NUMERO LIMITATO DI CLASSI.



IL GIARDINO DELLE ESPERIDI L'OFFICINA DELLE MERAVIGLIE

Lo "Stanzone" degli agrumi:
La Limonaia del Giardino di Boboli

codice

22

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi 1e-2e

classi 5e

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Firenza Mariotti, esperta di progetti formativi per le scuole e di percorsi teatrali, presidente dell'Associazione Culturale Teatro Laboratorio di Figure, in collaborazione con il Museo Giardino di Boboli e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede

Giardino di Boboli - Limonaia

La proposta prosegue l'esperienza di conoscenza del Giardino di Boboli, nell'ottica di un mirato "consumo culturale" di un patrimonio storico, artistico, scientifico attraverso la percezione dell'armonia e della bellezza, dimensione estetica necessaria per la comprensione della Città in cui si abita e si vive. La Limonaia, costruita fra il 1777 e il 1778 su progetto di Zanobi del Rosso, completamente restaurata, ancora oggi è usata per il ricovero invernale della collezione di agrumi, una collezione di varietà rare e uniche. E' luogo di meraviglia fra le meraviglie del Giardino per la sua struttura architettonica, per gli agrumi che accoglie, per la tangibile dimensione della cura e del lavoro necessari per mantenere la bellezza del Giardino e la salute delle sue piante.

obiettivi

- educare alla "dimensione della bellezza" e orientare a una fruizione consapevole del patrimonio artistico e culturale della città di Firenze
- conoscere il Giardino di Boboli e in particolare la Limonaia, uno dei luoghi significativi del Giardino per la sua importanza architettonica e per la collezione di agrumi unica e rara
- conoscere il lavoro per la cura del Giardino, la fatica, il tempo e i tempi del lavoro
- offrire ai ragazzi percorsi di scoperta e di conoscenza in ambiti specifici: artistico, letterario, poetico, botanico, scientifico, socioculturale
- offrire agli insegnanti indicazioni metodologiche e strumenti per l'oggettivazione e la restituzione del lavoro svolto

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Cinque incontri così articolati:

Un incontro introduttivo di presentazione del progetto; una conferenza sulla limonaia di Boboli; due gruppi di studio sulla metodologia di lavoro; un incontro di verifica

relatori Firenza Mariotti, esperta di progetti formativi per le scuole e di percorsi teatrali; Alessandro Cecchi Direttore del Giardino Museo di Boboli

sede Assessorato alla Pubblica Istruzione e teatro *Rondò di Bacco*

periodo da novembre 2009 a maggio 2010

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

IL GIARDINO DELLE ESPERIDI L'OFFICINA DELLE MERAVIGLIE

Lo "Stanzone" degli agrumi:
La Limonaia del Giardino di Boboli

codice

22

per le classi Per i ragazzi la Limonia del Giardino di Boboli, può assurgere al luogo mitico del Giardino delle Esperidi. Arance e limoni, frutti così belli da essere consacrati agli inizi del Cinquecento dal Pontano nel poemetto *De Hortis Hesperidum*, come i pomi d'oro che Ercole raccolse, secondo il mito, nel meraviglioso giardino delle ninfe, racconteranno attraverso una storia lunga quanto l'umanità l'origine archetipica del giardino e il lungo e faticoso lavoro dell'uomo per "domesticare la natura"; introdurranno, con un percorso interdisciplinare, alla conoscenza del Giardino di Boboli, alle sue meraviglie e alla sua importanza nel contesto della Città di Firenze.

Due incontri articolati nel modo seguente:

-un incontro in classe tenuto da un esperto del Teatro Laboratorio di Figure

L'incontro in classe è propedeutico al progetto. Dalla poesia antica alla poesia moderna di Montale, dalla natura morta di Bartolomeo Bimbi alla natura morta di Roy Lichtenstein, dalle osservazioni di Bruno Munari sulla perfezione del *design* dell'arancia...Attraverso stimoli mirati i ragazzi saranno introdotti, in modo non nozionistico, alla complessità dei temi del Giardino di Boboli, in particolare della Limonaia, alla ricchezza botanica, mitica, storica, estetica degli agrumi e saranno così stimolati ad affrontare il lavoro in classe sulle tematiche del progetto.

-un percorso teatrale nella Limonaia del Giardino di Boboli a cura del Teatro Laboratorio di Figure La Limonia del Giardino di Boboli sarà idealmente "teatro" e scena per l'attivazione di un percorso di scoperta e di conoscenza del Giardino e di tutti i suoi aspetti: scientifico, botanico, artistico, letterario, poetico, socioculturale. Sarà il Giardino delle Esperidi, un labirinto fra le cinquecento grandissime conche di frutti antichissimi, vari e rari, luogo di ascolto e visioni fra la bellezza e il profumo delle piante. Un'occasione per apprendere anche la sapienza, la cura, la fatica del lavoro del Giardiniere.

sede Giardino di Boboli - Limonaia e sedi scolastiche

periodo da novembre 2009 a maggio 2010

orario scolastico

documentazione materiali per i ragazzi e materiale di supporto didattico per gli insegnanti

Il progetto prevede un momento riservato ai genitori: il percorso teatrale all'interno della Limonaia: *Il Giardino delle Esperidi*. Un invito a vivere da soli, l'esperienza vissuta dai figli, alla scoperta di un importante luogo del Giardino, con gli occhi e l'incanto dei ragazzi. Nei giorni di sabato e domenica, a marzo, su prenotazione.

indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA AD UN NUMERO LIMITATO DI CLASSI.



in collaborazione con

MUSEO BARDINI – MUSEO HORNE – MUSEO STIBBERT

:PortaleRagazzi.it

Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze
per i giovani e le nuove tecnologie.

CON GLI OCCHI DI BARDINI, HORNE, STIBBERT

Collezionare che passione!

codice

23

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Museo Stefano Bardini in collaborazione con Fondazione Horne, Museo Stibbert, Ente Cassa di Risparmio – Portale Ragazzi; ideazione L'immaginario Associazione Culturale, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede

Museo Stefano Bardini - Via dei Renai, 37; Museo Horne - Via dei Benci, 6; Museo Stibbert - Via Stibbert, 26

telefono

Museo Stefano Bardini 055 2342427, Museo Horne 055 244661, Museo Stibbert 055 475520 - 055 486049

Nell'aprile 2009 si è riaperto, dopo un lungo lavoro di restauro e riallestimento, il Museo Stefano Bardini, creato dal più autorevole antiquario italiano vissuto tra Otto e Novecento e donato al Comune di Firenze. La restituzione del Museo alla città consente di inaugurare un interessante percorso cittadino attraverso i musei dei collezionisti: **Con gli occhi di Bardini, Horne, Stibbert**. Per le scuole è stato ideato un percorso speciale che intende in primo luogo far riflettere i ragazzi su "quell'oscura smania che spinge a mettere insieme una collezione" per dirla con le parole di Italo Calvino. Partendo dalla propria esperienza personale – bambini e ragazzi sono spesso appassionati collezionisti – riesce più facile comprendere il percorso di personaggi lontani nel tempo, Bardini, Horne e Stibbert, che hanno lasciato alla città di Firenze patrimoni inestimabili non solo per il valore effettivo delle opere raccolte, ma proprio per il significato intrinseco del dono alla città. Ogni museo ha scelto di mettere in risalto un tema particolarmente significativo: il Bardini punta sul colore degli ambienti espositivi e delle opere, l'Horne lavora sugli spazi della dimora rinascimentale, lo Stibbert propone un percorso sull'armeria. Il progetto, in collaborazione con il Portale Ragazzi dell'Ente Cassa di Risparmio, prevede inoltre la realizzazione di un gioco multimediale on-line, uno strumento per proporre approfondimenti in modo ludico e divertente e dare spazio alla riflessioni personale e alla creatività di ciascuno.

obiettivi

- indagare il fenomeno del collezionismo da vari punti di vista
- scoprire i personaggi Bardini, Horne e Stibbert e i loro "doni" alla città
- mettere in luce un momento particolare della storia di Firenze
- usare la multimedialità come strumento di approfondimento critico e creativo

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro introduttivo per presentare il progetto nella sua complessità, con particolare attenzione al progetto didattico;

Con gli occhi di Bardini, Horne e Stibbert un progetto di comunicazione museale per i fiorentini e per le scuole

relatori Cristina Bucci e Chiara Lachi, storiche dell'arte

codice

23

CON GLI OCCHI DI BARDINI, HORNE, STIBBERT

Collezionare che passione!

Tre visite guidate, una per ciascuno dei tre musei

Collezioni e colori al Museo Stefano Bardini

Visita guidata condotta da Antonella Nesi, storica dell'arte, curatrice del Museo Stefano Bardini

Il Rinascimento da collezionare: il Museo Horne

Visita guidata condotta da Elisabetta Nardinocchi, storica dell'arte, direttrice del Museo Horne

Abitare il museo. Stibbert e la sua collezione

Visita guidata condotta da Simona Di Marco, storica, curatrice del Museo Stibbert

sede musei interessati

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

per le classi La valigia del collezionista

Un incontro in classe in cui animatori specializzati aprono con i ragazzi **la valigia** per scoprire che cosa contiene e farsi trasportare nell'affascinante mondo di chi raccoglie oggetti che diventano pagine di un diario segreto.

sede sedi scolastiche

periodo da gennaio a giugno 2010

orario 9.30 - 10.30, 10.30 - 11.30, 13.30 - 14.30, 14.30 - 15.30

Con gli occhi di Bardini, Horne, Stibbert

Tre visite animate, con attività di laboratorio, nei tre musei

sede Museo Stefano Bardini, Museo Horne, Museo Stibbert

periodo da gennaio a giugno 2010

orario dalle ore 10.00 alle ore 12.00

documentazione pubblicazioni e materiale didattico

indicazioni particolari

PER PARTECIPARE A QUESTO PROGETTO È NECESSARIO CHE ADERISCA ALMENO DUE CLASSI PER CIASCUNA SCUOLA, COSÌ DA POTER ORGANIZZARE DUE INCONTRI IN CLASSE NELLA STESSA SESSIONE DI LAVORO MATTUTINA O POMERIDIANA.

IL COSTO DI UN LABORATORIO DI UN'ORA, IN SEDE SCOLASTICA, È DI EURO 55.00 A CLASSE. IL COSTO DELLA VISITA AD OGNI MUSEO È DI EURO 4.00 A RAGAZZO. GLI INSEGNANTI HANNO DIRITTO ALL'INGRESSO GRATUITO.

PER INFORMAZIONI MUSEO STEFANO BARDINI TEL. 055 2342427, MUSEO HORNE TEL. 055 244661; MUSEO STIBBERT TEL. 055 475520.



in collaborazione con

:PortaleRagazzi.it

Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze
per i giovani e le nuove tecnologie

DAL GIARDINO BARDINI AL MUSEO HORNE

Metamorfofi nella natura e nell'arte

codice

24

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Fondazione Horne, Fondazione Parchi Monumentali Bardini Peyron, Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Portale Ragazzi, ideazione L'immaginario Associazione Culturale, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede
telefono / fax
web / e-mailGiardino Bardini - Via dei Bardi, 1/r; Museo Horne - Via dei Benci, 6
055 244661 / 055 2009252
www.museohorne.it / info@museohorne.it

Il progetto si inserisce nell'ambito delle iniziative "Dal Giardino Bardini al Museo Horne", nate dalla collaborazione tra la Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron e il servizio educativo del Museo Horne. Il giardino, luogo di diletto e di gioia, simbolo di eterna primavera, è una sorta di museo "vivente", mutevole con le stagioni, un'opera d'arte in divenire, in continua metamorfosi. Variazioni stagionali, climatiche, crescita, maturazione e morte delle piante ne fanno un luogo complesso, di intricata e affascinante lettura, uno spazio naturale e artificiale nello stesso tempo, che reca i segni della propria storia e di come, nel tempo, si sia modificato il rapporto tra l'uomo e la natura. Sul filo del racconto di alcuni episodi delle *Metamorfofi* di Ovidio, il percorso vuole proporre un nuovo punto di vista sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente. Dalla letteratura, alla botanica, all'arte, alla storia della città l'itinerario ludico-conoscitivo nel Giardino Bardini offre molteplici suggestioni per l'esplorazione attiva e consapevole di uno dei più interessanti giardini monumentali di Firenze così da scoprirne la storia, la ricchezza botanica, le competenze tecniche necessarie alla sua creazione e manutenzione e il rapporto privilegiato con la città. Per i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado dopo la visita del giardino è previsto il trasferimento a piedi al Museo Horne per proseguire l'attività nel laboratorio didattico del Museo Horne, così da rielaborare in maniera creativa gli spunti emersi. Il progetto, in collaborazione con il Portale Ragazzi dell'Ente Cassa di Risparmio, bandisce il concorso fotografico "Metamorfofi nel Giardino Bardini".

obiettivi

- riscoprire un classico della letteratura latina per trovarvi spunti per l'osservazione della realtà odierna
- creare un'occasione di contatto con la natura nascosta dentro la città e osservare la città da un punto di vista inconsueto
- indagare i saperi scientifici custoditi all'interno del Giardino Bardini, dalla botanica, all'idraulica, all'ingegneria
- percorrere la storia del Giardino Bardini in relazione alla storia della città
- riflettere sul rapporto tra uomo e ambiente
- stimolare attraverso il concorso fotografico la creatività dei ragazzi
- suscitare emozioni e ulteriori riflessioni attraverso l'evento conclusivo

DAL GIARDINO BARDINI AL MUSEO HORNE

in collaborazione con

:PortaleRagazzi.itUn progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze
per i giovani e le nuove tecnologie

codice

24

Metamorfosi nella natura e nell'arte

L'iniziativa è così articolata

- per gli insegnanti** Due incontri per approfondimenti di carattere storico-artistico e per presentare i contenuti del progetto; una visita guidata al giardino
-*Da Beccafumi a Bernini: le Metamorfosi di Ovidio e l'arte*
- relatore** Elisabetta Nardinocchi, storica dell'arte, direttrice del Museo Horne
-*Metamorfosi nella natura e nell'arte: il progetto educativo*
- relatori** Cristina Bucci e Chiara Lachi, storiche dell'arte, responsabili del Servizio Educativo del Museo Horne
-*Visita guidata al Giardino Bardini*
- relatore** Mariachiara Pozzana, curatrice del Giardino Bardini
- sede** Museo Horne e Giardino Bardini
- periodo** novembre 2009
- orario** dalle ore 17.00 alle ore 19.00 per gli incontri al Museo Horne e dalle 14.00 alle 16.00 per la visita guidata al Giardino Bardini

per le classi LA PROPOSTA È DIFFERENZIATA PER FASCE D'ETÀ

Scuola dell'infanzia

Una visita animata al Giardino Bardini condotta da operatori specializzati

- sede** Giardino Bardini
- periodo** da marzo a maggio 2010
- orario** dalle ore 10.00 alle ore 11.30

Scuola primaria e secondaria di 1° grado

Una visita animata al Giardino Bardini condotta da operatori specializzati, seguita da un laboratorio creativo presso il Museo Horne

- sede** Giardino Bardini e Museo Horne
- periodo** da marzo a maggio 2009 visite e attività di laboratorio
- orario** dalle ore 9.30 alle ore 12.00

Concorso fotografico individuale a premi on-line sul tema "Metamorfosi nel Giardino Bardini", riservato ai ragazzi che hanno partecipato all'attività con la classe. Regolamento e modalità di partecipazione sono disponibili sul sito ufficiale del Museo Horne www.museohorne.it.

documentazione pubblicazioni e materiale didattico

indicazioni particolari

PER LE CLASSI CHE ADERISCONO TRAMITE LE CHIAVI DELLA CITTÀ, LA VISITA ANIMATA, COMPRESIVA DI INGRESSO AL GIARDINO BARDINI E DI BIGLIETTO INDIVIDUALE, VALIDO PER RITORNARE AL MUSEO HORNE CON LA FAMIGLIA, HA UN COSTO RIDOTTO PARI A EURO 3.00 A RAGAZZO. PER INFORMAZIONI TEL. 055 244661.



MUSEO HORNE

INVITO A BANCHETTO

Vita quotidiana in una casa del Rinascimento

codice

25

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Fondazione Horne, ideazione L'immaginario Associazione Culturale, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

**sede
telefono / fax
web / e-mail**

Museo Horne - Via dei Benci, 6
055 244661 / 055 2009252
www.museohorne.it / info@museohorne.it

Il Museo Horne è un museo di ambientazione nel quale opere d'arte, mobili, suppellettili e utensili sono disposti negli ambienti con il preciso intento di restituire l'atmosfera di una dimora rinascimentale. La sapiente fusione tra contenitore – Palazzo Corsi – e contenuto – la collezione Horne – offre l'illusione di uno spazio autentico, lentamente costituitosi nel tempo.

Nel museo sono molti gli spazi, gli arredi e gli oggetti pertinenti alla tavola. **Invito a banchetto** è un itinerario animato nel museo, ma è anche e soprattutto un percorso di approfondimento volto a scoprire usi e abitudini del Rinascimento attraverso un confronto tra passato e presente. Il quadro storico si compone a partire dall'osservazione di singoli oggetti della collezione, anche umili, che portano con sé storie complesse, e si arricchisce con le vicende delle persone che hanno vissuto nel palazzo Corsi nel rinascimento.

Si comprende così che modi diversi di stare a tavola corrispondono a norme di comportamento sociale e a rapporti interpersonali differenti che rivelano distinte concezioni dell'uomo e della sua individualità. La civiltà, che oggi ci appare come un patrimonio acquisito e stabile, si rivela come un processo nel quale noi stessi siamo coinvolti.

Il progetto si conclude con una festa al Museo per le famiglie dei ragazzi che hanno partecipato all'attività con la classe e per gli insegnanti nella quale verrà offerta una merenda "rinascimentale" e si faranno danze con musiche dell'epoca.

obiettivi

- utilizzare gli spazi e gli oggetti del museo come risorse per lo studio della storia
- aprire un confronto tra il passato e il presente
- comprendere come dai modi di stare a tavola si possa risalire a contesti sociali e culturali più ampi
- costruire con gli insegnanti un percorso educativo sul tema dello stare a tavola in cui le opportunità di conoscenza offerte dal museo si integrino con gli approfondimenti da condurre autonomamente in classe

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Tre incontri per approfondimenti di carattere storico-artistico e per presentare i contenuti del progetto

-La tavola: desinari, feste e conviti nel rinascimento fiorentino

relatore Ludovica Sebregondi, storica dell'arte, responsabile coordinamento editoriale Fondazione Palazzo Strozzi

INVITO A BANCHETTOVita quotidiana
in una casa del Rinascimento

codice

25

-I luoghi del cibo: spazi, arredi e utensili nelle cucine e nelle sale da banchetto del rinascimento

relatore Claudio Paolini, storico dell'arte, direttore del Servizio Educativo della Soprintendenza BAPSAE
-Invito a banchetto: un progetto educativo tra museo e scuola

relatori Cristina Bucci e Chiara Lachi, storiche dell'arte, responsabili del Servizio Educativo del Museo Horne

sede Museo Horne

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

per le classi Visita animata e laboratorio di teatralizzazione per le scuole dell'infanzia e primo ciclo della primaria; gioco multimediale e visita animata per le scuole primarie dalla terza classe e per le scuole secondarie di primo grado

sede Museo Horne

periodo da novembre 2009 a maggio 2010

orario dalle ore 10.00 alle ore 12.00

documentazione pubblicazioni e materiale didattico

indicazioni particolari

PER LE CLASSI CHE ADERISCONO TRAMITE LE CHIAVI DELLA CITTÀ, LA VISITA ANIMATA, COMPRESIVA DI ATTIVITÀ DI LABORATORIO, HA UN COSTO RIDOTTO PARI A EURO 3.00 A RAGAZZO.
PER INFORMAZIONI TEL. 055 244661.



MUSEO HORNE

IL PAESAGGIO DISEGNATO

Tecniche della grafica per rappresentare la natura

codice

26

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Fondazione Horne in collaborazione con Osservatorio dei Mestieri d'Arte, ideazione L'immaginario Associazione Culturale, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

**sede
telefono / fax
web / e-mail**

Museo Horne - Via dei Benci, 6
055 244661 / 055 2009252
www.museohorne.it / info@museohorne.it

Da ottobre 2009 a gennaio 2010 il Museo Horne ospita la mostra *Il paesaggio disegnato. Maestri inglesi nella raccolta Horne*, concepita all'interno di un programma di valorizzazione del prestigioso nucleo di disegni appartenenti alla collezione Horne. La mostra espone disegni di artisti inglesi del Settecento e dell'Ottocento nei quali la rappresentazione del paesaggio acquista un ruolo autonomo, divenendo così un vero e proprio genere pittorico.

Fino alla metà del Settecento la gerarchia dei soggetti della pittura è piuttosto rigida: temi sacri, storici o mitologici, ritratti o scene di vita quotidiana, sempre e comunque storie con al centro la figura umana. La nascita della pittura di paesaggio come genere pittorico, nella seconda metà del Settecento, ha una portata rivoluzionaria poiché implica una nozione del tutto nuova del soggetto principale dell'opera. La natura diviene tema degno della rappresentazione artistica, protagonista e non sfondo dell'opera pittorica. Questo passaggio segna una nuova visione della natura: nasce il desiderio di avvicinarsi ad essa, di contemplarla, scrutarne le forme, conoscerla.

Attraverso i disegni di grandi artisti inglesi come Constable è possibile emozionarsi davanti allo spettacolo della natura, osservarlo con occhi nuovi che ci fanno riscoprire la bellezza di ciò che ci circonda. Al tempo stesso si incontrano diverse tecniche della grafica, dal disegno a matita su carta bianca all'acquerello che preludono al lavoro che viene svolto nel laboratorio. In linea con il progetto *Artigiano per un giorno*, proposto negli scorsi anni, di cui questa iniziativa fa parte, i più grandi sperimentano nel laboratorio la tecnica dell'incisione con l'adigraf e della stampa, mentre i più piccoli realizzano disegni acquerellati.

obiettivi

- riscoprire lo spettacolo della natura attraverso i disegni di paesaggio inglesi della collezione Horne
- conoscere tecniche grafiche di rappresentazione della natura
- sperimentare tecniche quali l'incisione e la stampa e il disegno acquerellato

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Tre incontri per approfondimenti di carattere storico-artistico e per presentare i contenuti del progetto

-*Il paesaggio disegnato*: visita alla mostra

relatore Elisabetta Nardinocchi, storica dell'arte, direttrice del Museo Horne

IL PAESAGGIO DISEGNATO

Tecniche della grafica per rappresentare la natura

codice

26

-Le tecniche della grafica dal disegno all'incisione

relatore Matilde Casati, storia dell'arte, curatrice della mostra

-Rappresentare la natura: il percorso educativo

relatori Cristina Bucci e Chiara Lachi, storiche dell'arte, responsabili del Servizio Educativo del Museo Horne

sede Museo Horne

periodo novembre 2008

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

per le classi Visita animata alla mostra *Il paesaggio disegnato* e laboratorio di disegno acquerellato per le scuole dell'infanzia e primo ciclo della primaria; visita animata alla mostra e laboratorio di incisione con l'adigraf per le scuole primarie dalla terza classe e per le scuole secondarie di primo grado.

sede Museo Horne

periodo da novembre 2009 a gennaio 2010

orario dalle ore 10.00 alle ore 12.00

documentazione pubblicazioni e materiale didattico

indicazioni particolari

PER LE CLASSI CHE ADERISCONO TRAMITE LE CHIAVI DELLA CITTÀ, LA VISITA ANIMATA, COMPRENSIVA DI ATTIVITÀ DI LABORATORIO, HA UN COSTO RIDOTTO PARI A EURO 3.00 A RAGAZZO.
PER INFORMAZIONI TEL. 055 244661.



in collaborazione con

:PortaleRagazzi.it

Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze
per i giovani e le nuove tecnologie.

MUSEO MARINO MARINI

STATUE PARLANTI

Roberto Piumini dà voce alle sculture di Marino Marini

codice

27

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Museo Marino Marini in collaborazione con l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Portale Ragazzi; ideazione L'immaginario Associazione Culturale, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede
telefono / fax

Museo Marino Marini - Piazza San Pancrazio
 Museo Marino Marini 055 219432 / 055 289510
 Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Portale Ragazzi 055 2612856 - 0552613351

web / e-mail

www.portaleragazzi.it / info@portaleragazzi.it
www.museomarinomarini.it / educa@museomarinomarini.it

Il Museo Marino Marini è da molti anni impegnato in un'intensa attività educativa rivolta a bambini e ragazzi; tra le numerose proposte ideate nel corso del tempo questo percorso, intitolato *Statue parlanti*, trasforma le opere di Marino Marini – cavalieri, pomone, danzatrici, giocolieri, acrobati – in personaggi di molteplici storie che vengono narrate nel museo, proponendo ai giovani visitatori un modo non convenzionale di accostarsi all'universo poetico dell'artista.

Il percorso nel museo prende spunto da un libro scritto per il Museo Marini da Roberto Piumini, noto autore per l'infanzia, che raccoglie una serie di dialoghi da lui ideati e che coinvolgono le opere dell'artista pistoiese; si è immaginato infatti che le sculture si animino e, prendendo la parola, manifestino le proprie idee e i loro stati d'animo, rivelando al tempo stesso molte informazioni sulla loro apparenza e le ragioni del loro essere. Questo lavoro si inserisce nel filone di contaminazione tra arte e narrativa perseguito già da tempo da diverse realtà museali internazionali con risultati assai interessanti.

Alcuni di questi "dialoghi impossibili" sono stati sonorizzati per essere usati scenograficamente nel percorso del museo, come momenti che contrappuntano la visita condotta dall'animatore: se all'improvviso le opere prendono la parola e danno voce ai propri pensieri, l'esperienza emotiva dei visitatori si arricchisce di nuove e potenti suggestioni. Il percorso tra le opere si completa con una parte operativa nel laboratorio del museo e prevede uno sviluppo successivo da svolgere in classe, finalizzato alla creazione di piccoli elaborati da parte di bambini e ragazzi che verranno raccolti, digitalizzati e pubblicati on line su www.portaleragazzi.it.

In una sezione dedicata del Portale sarà possibile visionare, suddivisi per categorie di appartenenza, tutti i lavori dei ragazzi, che insieme ad altri materiali informativi (video, testi, immagini, etc.) e di approfondimento forniscono un utile corredo di sussidio al lavoro degli insegnanti e documentano in modo completo la proposta educativa del Museo Marino Marini.

obiettivi

- sottolineare il potenziale narrativo delle opere d'arte
- attivare un percorso interdisciplinare tra arte, poesia e letteratura
- utilizzare le opere di Marino Marini come stimolo alla realizzazione creativa
- utilizzare internet e le strumentazioni digitali per la produzione di elaborati didattici

MUSEO MARINO MARINI

in collaborazione con

:PortaleRagazzi.it

Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze
per i giovani e le nuove tecnologie

codice

27

STATUE PARLANTI

Roberto Piumini dà voce alle sculture di Marino Marini

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un pomeriggio di presentazione dell'attività del museo con operatori che illustrano i percorsi, forniscono informazioni e approfondimenti, eseguono piccole dimostrazioni pratiche nel laboratorio

sede Museo Marino Marini

periodo giovedì 5 novembre 2009

orario dalle ore 15.00 alle ore 19.00

percorsi guidati con inizio alle 15.00, alle 16.00, alle 17.00 e alle 18.00

per le classi Una visita animata con attività di laboratorio

sede Museo Marino Marini

periodo da novembre 2009 a giugno 2010

orario scuola dell'infanzia, dalle ore 10.00 alle ore 11.30; scuola primaria e secondaria di 1° grado, dalle ore 10.00 alle ore 12.00

documentazione materiale didattico

MOSTRA

Sette piccoli errori

Forma, luce, materia: le nuove vie della scultura contemporanea

Un progetto educativo per accostarsi all'arte contemporanea

Una mostra, ambientata nel Museo Marino Marini, nella primavera 2010, per presentare le opere di sette giovani artisti internazionali. Confrontando le opere dei giovani artisti con quelle di Marino Marini, indiscusso protagonista della scultura moderna internazionale, questa mostra vuole proporre differenti punti di vista sulla produzione di una forma. I ragazzi saranno invitati a esplorare e interagire con le opere in mostra per poi sperimentare nel laboratorio alcune delle molteplici possibilità espressive legate ai linguaggi della scultura, della tradizione e della contemporaneità.

Informazioni 055 219432, mail educa@museomarinomarini.it

indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ COMPRENSIVA DI VISITA ANIMATA E LABORATORIO DIDATTICO HA UN COSTO DI EURO 4.00 A BAMBINO. GLI INSEGNANTI HANNO DIRITTO ALL'INGRESSO GRATUITO.

IL MUSEO ADERISCE AL PROGETTO *MUSEOBUS. TUTTI A BORDO, DESTINAZIONE MUSEI* ED OFFRE IL SERVIZIO DI TRASPORTO ALLE CLASSI DE LE CHIAVI DELLA CITTÀ, GRATUITAMENTE FINO AD ESAURIMENTO POSTI; QUESTO SERVIZIO È GESTITO DIRETTAMENTE DAL MUSEO.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL MUSEO MARINO MARINI AL NUMERO 055 219432.



MUSEO MARINO MARINI

VIETATO NON TOCCARE

Superfici, textures e tattilità

codice

28

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Museo Marino Marini, ideazione L'immaginario Associazione Culturale, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

**sede
telefono / fax
web / e-mail**

Museo Marino Marini - Piazza San Pancrazio
055 219432 / 055 289510
www.museomarinomarini.it / educa@museomarinomarini.it

Al museo, tutti lo sanno, è vietato toccare. In questo percorso però non solo toccare le opere è consentito, ma è addirittura l'approccio privilegiato per comprendere l'opera d'arte nella sua matericità. Ispirata ai laboratori tattili di Bruno Munari, questa proposta nasce dall'idea di riappropriarsi del senso del tatto, sempre meno utilizzato nella pratica odierna a favore di un approccio visivo o addirittura virtuale; le mani dunque come strumento di conoscenza della realtà circostante.

Il percorso nel museo prevede di analizzare alcune sculture di Marino Marini a partire dalla superficie e la *texture* che le caratterizzano. Ai bambini sono proposte alcune esperienze, come accarezzare bendati le opere, usare lenti di ingrandimento per analizzare più da vicino la superficie delle sculture, prendere le impronte dei più disparati materiali con cui l'edificio è costruito utilizzando la carta stagnola e la tecnica del *frottage*.

Nel laboratorio i bambini sono stimolati a realizzare la loro personale striscia tattile avendo a disposizione una varietà di materiali dalla consistenza diversa, per esplorare le molteplici possibilità sensoriali degli oggetti, dal ruvido al liscio, dal freddo al caldo, dal morbido al duro.

obiettivi

- valorizzare l'esperienza tattile come approccio alla conoscenza dell'opera d'arte
- approfondire il valore espressivo della superficie e della *texture* nelle sculture di Marino Marini
- sperimentare la consistenza materica di diversi oggetti e materiali

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un pomeriggio di presentazione dell'attività del museo con operatori che illustrano i percorsi, forniscono informazioni e approfondimenti, eseguono piccole dimostrazioni pratiche nel laboratorio

sede Museo Marino Marini

periodo giovedì 5 novembre 2009

orario dalle ore 15.00 alle ore 19.00 percorsi guidati con inizio alle 15.00, alle 16.00, alle 17.00 e alle 18.00

VIETATO NON TOCCARE

Superfici, textures e tattilità

codice

28

per le classi Una visita animata con attività di laboratorio

sede Museo Marino Marini

periodo da novembre 2009 a giugno 2010

orario scuola dell'infanzia, dalle ore 10.00 alle ore 11.30; scuola primaria e secondaria di 1° grado, dalle ore 10.00 alle ore 12.00

documentazione materiale didattico

MOSTRA

Sette piccoli errori

Forma, luce, materia: le nuove vie della scultura contemporanea

Un progetto educativo per accostarsi all'arte contemporanea

Una mostra, ambientata nel Museo Marino Marini, nella primavera 2010, per presentare le opere di sette giovani artisti internazionali. Confrontando le opere dei giovani artisti con quelle di Marino Marini, indiscusso protagonista della scultura moderna internazionale, questa mostra vuole proporre differenti punti di vista sulla produzione di una forma. I ragazzi saranno invitati a esplorare e interagire con le opere in mostra per poi sperimentare nel laboratorio alcune delle molteplici possibilità espressive legate ai linguaggi della scultura, della tradizione e della contemporaneità.

Informazioni 055 219432, mail educa@museomarinomarini.it

indicazioni particolari

L'ATTIVITÀ COMPRENSIVA DI VISITA ANIMATA E LABORATORIO DIDATTICO HA UN COSTO DI EURO 4.00 A BAMBINO. GLI INSEGNANTI HANNO DIRITTO ALL'INGRESSO GRATUITO.

IL MUSEO ADERISCE AL PROGETTO *MUSEOBUS.TUTTI A BORDO, DESTINAZIONE MUSEI* ED OFFRE IL SERVIZIO DI TRASPORTO ALLE CLASSI DE LE CHIAVI DELLA CITTÀ, GRATUITAMENTE FINO AD ESAURIMENTO POSTI; QUESTO SERVIZIO È GESTITO DIRETTAMENTE DAL MUSEO.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL MUSEO MARINO MARINI AL NUMERO 055 219432.



ALLA RICERCA DELLE NOSTRE ORIGINI

codice

29

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Fabio Martini, direttore del museo, in collaborazione con Silvia Casciarri e Maddalena Chelini, archeologhe e responsabili della sezione didattica del museo, e in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede telefono / fax web / e-mail

Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria "P. Graziosi" - Via S. Egidio, 21
055 295159 / 055 295159
www.museoflorentinopreistoria.it / info@museoflorentinopreistoria.it

Che cosa è un Museo e a cosa serve? Quali sono i "documenti" che illustrano la più antica storia dell'Uomo? Come viveva l'Uomo in questo lontano passato?

Il Museo Fiorentino di Preistoria fornisce ai bambini la risposta a queste e a molte altre domande, offrendo la possibilità di relazionarsi in modo diverso con gli oggetti esposti, attraverso la manipolazione diretta delle materie prime utilizzate nella preistoria. Qualsiasi reperto archeologico è di grande interesse, in quanto fonte di tante, diverse informazioni su un mondo scomparso. E' proprio una tale molteplicità di informazioni che ci offre lo spunto per un avvicinamento interdisciplinare al museo attraverso una serie di laboratori in cui i bambini potranno sperimentare le tecniche della ricerca archeologica e le attività che hanno portato alla realizzazione dei manufatti esposti in museo.

obiettivi

-far conoscere le collezioni del Museo di Preistoria, che si riferiscono a scavi e ricerche compiute fin dal secolo scorso in Italia, Europa, Asia e Africa, facendo particolare riferimento all'evoluzione fisica dell'Uomo e ai prodotti della sua attività nelle culture del Paleolitico, del Neolitico e dell'Età dei Metalli

-inserire, all'interno del quadro della preistoria, le conoscenze relative ad alcune tecniche sviluppate dall'uomo nelle diverse età della preistoria, per la realizzazione di prodotti della vita quotidiana e artistica (utensili, vasellame, tessuti, pittura, incisione, scultura)

-riconoscere gli elementi forniti all'uomo in epoca preistorica dal mondo naturale: la scoperta di materie prime (terra, pietra, fibre vegetali, sostanze coloranti) e l'ambiente in cui reperirle

-fornire alla scuola la possibilità di utilizzare il Museo come strumento didattico per le attività storico-scientifiche

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Due incontri sui seguenti temi:

1 – INCONTRO METODOLOGICO-ORGANIZZATIVO Presentazione del percorso didattico: scelte metodologiche, contenuti e svolgimento. Durante l'incontro saranno distribuite delle schede per la scelta dell'argomento più idoneo e più rispondente alla programmazione della classe; gli insegnanti potranno indicare il periodo più opportuno per i tre momenti di attività (lezione teorica in classe, visita guidata al museo, laboratorio in classe). A seguito di tale incontro l'ufficio provvederà alla stesura del calendario.

ALLA RICERCA DELLE NOSTRE ORIGINI

codice

29

- relatori** Silvia Casciarri e Maddalena Chelini, archeologhe preistoriche, esperte di didattica museale
sede Museo Fiorentino di Preistoria "P. Graziosi" - Via S. Egidio, 21
periodo venerdì 20 novembre 2009
orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00
2 – LEZIONE FORMATIVA *Le grandi tappe della storia dell’Homo: dal Paleolitico all’Età dei Metalli*
- relatore** Fabio Martini, direttore del Museo, docente di Paleontologia dell’Università di Firenze
sede Museo Fiorentino di Preistoria "P. Graziosi" - Via S. Egidio, 21
periodo venerdì 27 novembre 2009
orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

per le classi

- Tre incontri:
-Lezione teorica in classe di inquadramento generale su: metodi e tecniche della ricerca preistorica; il clima, l’ambiente e gli animali nell’Era quaternaria; l’origine e l’evoluzione dell’uomo; la tecnologia, l’arte, i culti e i riti della preistoria dal Paleolitico superiore all’Età del Bronzo. La lezione si svilupperà:
 • con l’ausilio di diapositive o CD
 • attraverso l’uso di un pannello che riproduce la *"linea del tempo"*, sul quale vengono fissate insieme agli alunni le immagini relative ai diversi periodi della preistoria
 In entrambe i casi si prevede la manipolazione e l’analisi di alcuni reperti prodotti in copia
- sede** scolastica
periodo da dicembre 2009 a febbraio 2010
orario 2 ore in orario scolastico
- Visita guidata al Museo** nella quale l’osservazione delle collezioni ricondurrà agli argomenti trattati nei laboratori
- sede** Museo Fiorentino di Preistoria "P. Graziosi" - Via S. Egidio, 21
periodo da gennaio a marzo 2010
orario 1 ora in orario scolastico

-Laboratori in classe sui seguenti temi:

A. *Le tecniche artistiche*

Analisi delle principali tipologie figurative e delle tecniche artistiche nella preistoria dal Paleolitico superiore fino al Neolitico, fonti di documentazione storico-archeologica

Ogni laboratorio prevede uno dei tre argomenti a scelta:

1. la pittura con le mani, con pennelli, usando terre e collanti naturali, su vari supporti
2. l’incisione con il bulino su ciottoli, legno o supporti di gesso
3. il modellato in argilla con le mani per la riproduzione di statuette umane o animali e stampini di epoca Neolitica

ALLA RICERCA
DELLE NOSTRE ORIGINI

codice

29

B. Le tecniche di lavorazione della ceramica

Attraverso la conoscenza delle principali forme e decorazioni ceramiche dal Neolitico alle Età dei Metalli, si propone di sperimentare le caratteristiche, le proprietà dell'argilla e le tecniche di lavorazione e di decorazione utilizzate nella preistoria per la lavorazione di alcuni recipienti in terra cotta.

C. La lavorazione dei filati e tessuti

In base alle fonti archeologiche di epoca preistorica e a quelle etnografiche verranno illustrate le conoscenze su alcune fibre vegetali e animali (canapa, lino, lana) utilizzate dall'uomo fin dalla preistoria nella produzione di intrecci, filati e tessuti; dimostrazione pratica della filatura; prova pratica di tessitura con l'uso di un telaio orizzontale fisso di tipologia preistorica.

sede scolastica

periodo da marzo a maggio 2010

orario laboratorio A, B, 2 ore; laboratorio C, 4 ore in orario scolastico

Il progetto nella sua fase conclusiva prevede la partecipazione ad un CONCORSO-MOSTRA su vari argomenti di archeologia preistorica, fatto per conoscere e presentare i processi di lavoro fatti successivamente, in autonomia, dalle classi. Il Concorso – mostra è rivolto a tutte le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Firenze, Prato e Pistoia e provincie e verrà bandito entro febbraio 2010.

indicazioni particolari

LA QUOTA PREVISTA PER LE CLASSI CHE ADERISCONO A "LE CHIAVI DELLA CITTÀ" PREVEDE UN COSTO RIDOTTO CHE COMPRENDE PER OGNI RAGAZZO EURO 3.50 PER L'INGRESSO AL MUSEO E LA VISITA GUIDATA, EURO 1.50 PER OGNI DUE ORE DI ATTIVITÀ IN CLASSE (LEZIONE TEORICA O LABORATORIO). LE QUOTE NON COMPRENDONO I MATERIALI PER LE ATTIVITÀ DI LABORATORIO. GLI INSEGNANTI HANNO DIRITTO ALL'INGRESSO GRATUITO. IL MUSEO ADERISCE AL PROGETTO *MUSEOBUS. TUTTI A BORDO, DESTINAZIONE MUSEI* ED OFFRE IL SERVIZIO DI TRASPORTO ALLE CLASSI DE LE CHIAVI DELLA CITTÀ, GRATUITAMENTE FINO AD ESAURIMENTO POSTI; QUESTO SERVIZIO È GESTITO DIRETTAMENTE DAL MUSEO. PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL MUSEO 055 295159, DAL LUNEDÌ AL SABATO, ORARIO 9.30 - 12.30.





in collaborazione con

:PortaleRagazzi.it

Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze
per i giovani e le nuove tecnologie

MUSEO EGIZIO DI FIRENZE

PICCHETTO L'ARCHEOLOGO

codice

30

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 3e-4e-5e

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Portale Ragazzi in collaborazione col Museo Egizio di Firenze e coi Servizi Educativi della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede

Museo Archeologico Nazionale di Firenze - Piazza SS. Annunziata, 9
Servizi Educativi della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

telefono / fax

055 2480474

web / e-mail

www.portaleragazzi.it / info@portaleragazzi.it

L'iniziativa nata a seguito dello straordinario successo ottenuto dall'edizione del 2008/2009, intende stimolare l'interesse dei ragazzi per la conoscenza dell'archeologia e s'inscrive nell'ambito di un piano d'intervento dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze volto a favorire l'approfondimento di temi legati alla storia, all'archeologia e alle tradizioni del territorio. Il progetto prevede un'esperienza informatica, attraverso l'utilizzo di video e materiali didattici resi disponibili sul sito internet www.portaleragazzi.it e un'esperienza pratica, con incontri, visite guidate e simulazioni di scavo al Museo Archeologico di Firenze. Alle classi che aderiscono all'iniziativa è richiesto di produrre un elaborato testuale, corredato da foto, che sarà pubblicato sul blog di www.portaleragazzi.it. In questa edizione vengono proposti percorsi di conoscenza e approfondimento legati al mondo dell'antico Egitto.

obiettivi

- far conoscere ai ragazzi l'archeologia e il mestiere dell'archeologo attraverso l'utilizzo del mezzo informatico e l'esperienza pratica
- stimolare l'interesse e la curiosità dei ragazzi nei confronti di opere d'arte e reperti archeologici
- far utilizzare internet e le strumentazioni digitali

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro per l'illustrazione del progetto e per la scelta di uno dei percorsi didattici proposti:

1. *Picchetto l'Archeologo in Egitto: "La figura femminile"*
2. *Picchetto l'Archeologo in Egitto: "Il corredo funerario"*
3. *Picchetto l'Archeologo in Egitto: "Lo scriba e il sacerdote"*

Orientamento all'uso didattico di www.portaleragazzi.it

relatori Maria Cristina Guidotti, direttrice del Museo Egizio di Firenze; Luca Fedeli, direttore dei Servizi Educativi della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana; Marcello Fittipaldi, coordinatore del progetto; rappresentanti del Portale Ragazzi

sede Auditorium Ente Cassa di Risparmio di Firenze - Via Folco Portinari, 5/r

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle 18.30

PICCHETTO L'ARCHEOLOGO

codice

30

per le classi -una lezione in classe durante la quale verrà mostrato un video sul percorso didattico scelto, uno sulla metodologia dello scavo e uno sul restauro archeologico, approfondendo, con i ragazzi, i temi legati al progetto e all'utilizzo del portale

-una visita guidata al Museo Egizio di Firenze preceduta dalla proiezione di un video sulle metodologie di esposizione museale dei reperti archeologici. Al termine della visita i ragazzi parteciperanno a una simulazione di scavo utilizzando una cassaforma preparata allo scopo, con riproduzioni di stratigrafie e reperti.

relatori Archeologi, divulgatori, informatici

sede scuole interessate e Museo Archeologico Nazionale di Firenze

periodo le lezioni si terranno nel mese di gennaio 2010; le visite si terranno tra febbraio e aprile 2010

orario scolastico

OPERA DI SANTA MARIA DEL FIORE

OPA CENTRO ARTE E CULTURA L'OPERA SANTA MARIA DEL FIORE

Un cantiere
in continuo divenire

codice

31

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 4e-5e

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

OPA Centro Arte e Cultura Opera di Santa Maria del Fiore, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede telefono / fax web / e-mail

OPA Centro Arte e Cultura - P.zza San Giovanni, 7

055 282226 / 055 2741561

www.artecultura.firenze.it / artecultura@operaduomo.firenze.it

Situata nel cuore di Firenze, a pochi passi dal Battistero, l'antica sede dell'Opera di San Giovanni, è tornata al suo originario splendore, dopo anni di lento ma inesorabile degrado che l'avevano condannata all'oblio.

Un attento recupero restituisce oggi la struttura alla sua vocazione pubblica. Gli scavi archeologici effettuati durante l'intervento hanno rivelato come il luogo abbia attraversato tutte le epoche della storia cittadina.

Sono state infatti riportate alla luce numerose testimonianze che vanno dall'età imperiale romana sino al pieno Rinascimento: monete, anfore, oggetti di vita quotidiana, fino allo splendido portale quattrocentesco coronato dalla statua in terracotta di San Giovannino eseguita da Michelozzo (sostituita da tempo da una copia), inserita in una lunetta tra le due aquile dell'Arte di Calimala, la corporazione preposta alla cura e conservazione del Battistero.

Oggi l'antica sede dell'Opera di San Giovanni è diventata, grazie all'intervento dell'Opera di Santa Maria del Fiore, un centro polifunzionale, punto di riferimento per i visitatori del complesso monumentale, e non solo.

obiettivi

-far apprendere la storia, l'arte e la religiosità della città di Firenze, attraverso le fasi salienti della nascita e dello sviluppo del Battistero di San Giovanni

-orientare a una fruizione consapevole del patrimonio artistico e culturale della città di Firenze

-far capire cosa c'è dietro la realizzazione di una grande chiesa e di una grande Opera quale è Santa Maria del Fiore

-raccontare come la Cattedrale di Santa Maria del Fiore e i monumenti che la circondano, siano stati dall'inizio un cantiere in continua evoluzione, e come lo siano ancora, grazie al paziente lavoro di veri e propri artisti che da oltre 700 anni si occupano della buona conservazione di tutto il complesso

-calare per un momento i ragazzi nella realtà quotidiana di donne e uomini che lavorano ogni giorno per conservare, tutelare e rendere fruibile a tutti questo importante monumento, Patrimonio dell'Umanità, espressione della cultura e della religiosità del popolo fiorentino

-far conoscere importanti tecniche artistiche del passato, parti integranti della nostra storia e del nostro patrimonio

OPERA DI SANTA MARIA DEL FIORE

OPA CENTRO ARTE E CULTURA L'OPERA SANTA MARIA DEL FIORE

Un cantiere

in continuo divenire

codice

31

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Due incontri articolati nel modo seguente:

1 – INCONTRO METODOLOGICO-ORGANIZZATIVO

Presentazione del percorso didattico: scelte metodologiche, contenuti e svolgimento, proiezione del supporto multimediale. Durante l'incontro saranno distribuite ai docenti delle schede per la scelta dell'argomento più idoneo e più rispondente alla programmazione della classe fra quelli proposti.

Il "Bel San Giovanni" e la decorazione a mosaico – con visita al Battistero

Piazza del Duomo, un segno nel tempo – con percorso nel Museo dell'Opera

Piazza del Duomo, un segno nel tempo – con visita all'Antica Bottega dell'Opera

I docenti potranno indicare il periodo più opportuno per l'attività con la classe; a seguito di tale incontro l'ufficio provvederà alla stesura del calendario dell'attività che verrà reso noto, in breve tempo, alle scuole.

relatori Paolo Bianchini, Dirigente dell'Ufficio Tecnico dell'Opera di Santa Maria del Fiore; Marcello Del Colle, Responsabile della Bottega dell'Opera; Cristian Ducceschi, OPA Centro Arte e Cultura

sede OPA Centro Arte e Cultura - P.zza San Giovanni, 7

periodo novembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

2 - LEZIONE-VISITA ai luoghi presi in considerazione dal progetto:

-Battistero

-Museo dell'Opera del Duomo

-Bottega dell'Opera

relatori Marcello Del Colle, Responsabile della Bottega dell'Opera; Cristian Ducceschi, OPA Centro Arte e Cultura e animatori dell'Opera di Santa Maria del Fiore

sede luoghi delle visite

periodo novembre 2009

orario dalle ore 15.00 alle ore 17.00

per le classi Si propongono tre moduli. I contenuti sono adattati al livello della classe e le spiegazioni sono facilitate dall'ausilio di proiezioni multimediali....

•Modulo A: Il 'Bel San Giovanni' e la decorazione a mosaico

-visione, guidata da un animatore, di un breve documentario in computer grafica che ripercorre, attraverso ricostruzioni virtuali, la storia e le vicende costruttive che hanno coinvolto il Battistero di San Giovanni. Di seguito l'animatore illustrerà, con l'ausilio di supporti quali ricostruzioni e rappresentazioni fotografiche, quella tecnica artistica che ha reso il Battistero un capolavoro unico nel suo genere: il mosaico. Gli studenti saranno così guidati alla scoperta delle varie fasi di una tecnica tanto affascinante quanto complessa, e potranno vedere e toccare con mano, come veniva realizzata e quali potenzialità espressive desse agli artisti. Pannelli didattici e modelli in scala permetteranno poi brevemente di ripercorrere le metodologie che hanno consentito, e consentono tutt'oggi, la sua perfetta conservazione grazie all'attività di abili restauratori ed artigiani.

-a conclusione del laboratorio l'animatore condurrà i ragazzi all'interno del Battistero e sarà così possibile vedere la straordinaria decorazione a mosaico che ricopre l'intradosso della Cupola

OPA CENTRO ARTE E CULTURA L'OPERA SANTA MARIA DEL FIORE

Un cantiere
in continuo divenire

codice

31

•Modulo B: Piazza del Duomo, un segno nel tempo

-visione, guidata da un animatore, di una breve ricostruzione multimediale della nascita di piazza del Duomo. In questo modo i ragazzi avranno modo di ripercorrere, quasi a volo d'uccello, le fasi salienti del cantiere della piazza, attraverso accurate ricostruzioni in computer grafica. L'animatore racconterà poi, con l'aiuto di immagini, disegni, rappresentazioni quella che era la complessa macchina che veniva messa in moto quando si decideva di costruire una grande chiesa cattedrale. Saranno così descritte le Corporazioni, la nascita delle Opere di San Giovanni e di Santa Maria del Fiore, i finanziatori, gli artisti e tutto ciò che concorreva alla realizzazione dell'impresa.

-il laboratorio si concluderà passeggiando per le sale del Museo dell'Opera, dove i ragazzi saranno accompagnati in un percorso di secoli di storia e potranno così toccare con mano alcune delle fasi dell'evoluzione che ha subito l'intera piazza nel tempo, attraverso la visione di veri e propri "monumenti" ed opere sostituiti negli anni e tuttora conservati

•Modulo C: Piazza del Duomo, un segno nel tempo (solo per classi di scuola secondaria di 1° grado)

-il laboratorio si articola come il precedente, ma con un linguaggio ed una metodologia adatta a ragazzi di scuola secondaria

-il laboratorio si concluderà con la visita all'antica Bottega dell'Opera, dove ancora oggi, dopo più di 700 anni dalla sua nascita, abili scultori e marmorari, continuano la loro opera di decorazione e soprattutto di conservazione dell'incredibile patrimonio scultoreo della Piazza

sede lezione in un'aula del Centro Arte e Cultura - P.zza San Giovanni, 7 e visite ai luoghi individuati da novembre 2009 a maggio 2010

orario circa 1 ora e mezza (lezione in aula più visita guidata) in orario scolastico

indicazioni particolari

IL COSTO DELL'ATTIVITÀ, COMPRESIVA DI LABORATORIO E VISITA GUIDATA, SOLO PER CHI ADERISCE TRAMITE "LE CHIAVI DELLA CITTÀ" È DI EURO 3.00 A PARTECIPANTE E GRATUITO PER GLI INSEGNANTI.

LE MODALITÀ PER L'ACQUISTO DEI BIGLIETTI VERRANNO RESE NOTE AI DOCENTI NEL CORSO DEGLI INCONTRI DI PRESENTAZIONE. PER INFORMAZIONI OPA CENTRO ARTE E CULTURA TELEFONO 055 282226, FAX 055 2741561, MAIL ARTECULTURA@OPERADUOMO.FIRENZE.IT (LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 13.00, MARTEDÌ E GIOVEDÌ DALLE ORE 13.00 ALLE ORE 18.00).





LA STORIA DELLA CITTÀ ITINERARIO DA PIAZZA SIGNORIA A PIAZZA SANTA CROCE

Nascita e sviluppo
di alcune piazze fiorentine

codice

32

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Associazione Amici dei Musei Fiorentini-Sezione Didattica, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede
telefono / fax
web / e-mail

Via degli Alfani, 39

055 289807 - 293007 / 055 215852

www.amicideimusei.it / didattica@amicideimuseifiorentini.it

La Sezione Didattica dell'Associazione Amici dei Musei Fiorentini opera da oltre un ventennio nel territorio cittadino offrendo un vasto programma di attività didattiche agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado allo scopo di diffondere ed approfondire la conoscenza degli aspetti artistici e culturali di Firenze.

Quest'anno l'itinerario cittadino proposto ci permetterà di scoprire la storia di alcune significative piazze della nostra città ed affronteremo quindi non solo aspetti storico artistici ma anche urbanistici. Questo studio ci permetterà di aggiungere altri tasselli per la ricostruzione della storia di Firenze.

obiettivi

- approfondire la conoscenza del patrimonio artistico della città
- mettere in relazione dati, informazioni, notizie relativi ai diversi luoghi presi in esame
- individuare momenti storici diversi che hanno prodotto una cultura comune ancora attuale
- fornire agli insegnanti ed ai ragazzi strumenti di lavoro utili per approfondimenti riguardo alle tematiche trattate

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Cinque incontri così articolati:

- un primo incontro, da tenersi presso la sede degli Amici dei Musei Fiorentini, introduttivo ed esplicativo del progetto della durata di 3 ore
- quattro visite guidate ai luoghi individuati: Piazza della Signoria, Piazza Santa Maria Novella, Piazza Santa Croce, Piazza Santissima Annunziata

relatori Maria Andaloro, Cecilia Bettini, Diletta Corsini, Marzia Garuti (storiche dell'arte)

sede 1° incontro: Via degli Alfani, 39

2° incontro: Piazza della Signoria, monumento equestre di Cosimo I

3° incontro: Piazza Santa Maria Novella, sacro della Basilica

4° incontro: Piazza Santa Croce, statua di Dante

5° incontro: Piazza Santissima Annunziata, monumento equestre Ferdinando I

LA STORIA DELLA CITTÀ ITINERARIO DA PIAZZA SIGNORIA A PIAZZA SANTA CROCE

codice

32

Nascita e sviluppo
di alcune piazze fiorentine

periodo marzo 2010

orario martedì o giovedì dalle ore 17.00 alle ore 20.00 (1° incontro)

sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00 (2° incontro)

martedì o giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00 (3°, 4° e 5° incontro)

PER LE CLASSI

L'insegnante può usufruire del supporto didattico degli Amici dei Musei Fiorentini, tel. 055 289807 oppure 055 293007, sia per visite guidate ai luoghi individuati nel progetto sia per lezioni di approfondimento in classe da concordare anche su suggerimento degli insegnanti stessi.

documentazione dispense di approfondimento sui luoghi inseriti nel percorso

GUARDA FIRENZE 2010 Concorso letterario e grafico pittorico sul tema Un itinerario alla scoperta delle arti e dei mestieri: Le Arti Minori

codice

33

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 3e-4e-5e

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione, Interventi Educativi e Scambi Culturali, 055 2625615

predisposto da

Assessorato alla Pubblica Istruzione e Associazione Firenze Marathon

sede**telefono / fax
e-mail**Via Nicolodi, 2
055 2625615 / 055 2625763
scambi.culturali@comune.fi.it

Un viaggio alla scoperta dello straordinario lavoro degli artigiani, delle antiche botteghe e dei laboratori dal Medio Evo fino ad oggi.

Le Arti Minori erano corporazioni dal carattere prettamente artigianale. Nonostante l'operosità degli artigiani ed il pregio dei manufatti di queste Arti, i nomi dei loro soci appaiono raramente tra gli eletti alle magistrature cittadine e perciò tali Arti rimasero sempre relegate in una condizione di "minorità". Ma notevole fu l'importanza che queste ebbero nell'economia fiorentina in quanto contribuirono a creare lavoro, insegnarono mestieri, formarono apprendisti. Nei magazzini, nelle botteghe artigiane, nelle officine, si viveva intensamente il ritmo delle giornate lavorative producendo quei manufatti che hanno contribuito a diffondere il nome di Firenze nel mondo.

obiettivi

- favorire la conoscenza della storia della nostra città attraverso la consueta passeggiata turistico-sportiva della "Guarda Firenze", alla quale è abbinato un concorso a tema
- promuovere, prendendo spunto dal concorso, una ricerca storica sulle Arti Minori
- stimolare un lavoro di documentazione che coinvolga le classi per la produzione di elaborati

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro di presentazione della pubblicazione incentrata sul tema del concorso e sulle modalità del concorso stesso

sede da definire

periodo da novembre a dicembre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

per le classi -una visita guidata sul percorso della "Guarda Firenze"

-attivazione di un lavoro di ricerca e documentazione con la produzione di elaborati le cui modalità di realizzazione saranno rese note agli insegnanti successivamente

-iscrizione alla passeggiata turistico-sportiva del "Guarda Firenze" degli alunni che partecipano al concorso

sede scolastica

periodo da dicembre 2009 a maggio 2010

indicazioni particolari

MATERIALE INFORMATIVO PER IL CONCORSO E PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE SARÀ INVIATO AI DOCENTI E ALLE CLASSI.



EVVIVA LA MATEMATICA!

codice

34

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi

classi

insegnanti

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2825685

predisposto da

Il Giardino di Archimede. Un museo per la matematica, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede
telefono / fax
web / e-mail
bus

Via San Bartolo a Cintoia, 19/a (incrocio con Via Simone Martini)
 055 7879594 / 055 7333504
www.archimede.ms / archimede@math.unifi.it
 linea 1A (fermata SIMONE MARTINI 3)

Il Giardino di Archimede propone varie e articolate attività di laboratorio rivolte alle scuole di tutti gli ordini e gradi attraverso cui si possono incontrare diversi aspetti della matematica in modo diretto e tangibile. I laboratori sono pensati per favorire il coinvolgimento dei partecipanti, mostrando il lato motivante, divertente, stimolante e a volte sorprendente di questa disciplina, e mirano a rafforzare il suo apprendimento e il superamento di alcune delle maggiori difficoltà. Al tempo stesso offrono la possibilità di scoprire e approfondire alcuni aspetti che spesso rimangono ai margini della programmazione didattica. I temi dei laboratori, oltre a fornire nuovi contenuti e spunti didattici daranno modo di vedere la matematica da prospettive meno usuali scoprendo ad esempio il suo carattere di scienza in continuo divenire, che si è sviluppata nel corso dei secoli per rispondere a esigenze diverse, l'aspetto multiculturale nelle affinità e nelle differenze dei contributi apportati da popoli vissuti in luoghi ed epoche diverse, la sua più o meno nascosta presenza in diversi aspetti della vita quotidiana, i suoi stretti legami con altre discipline come la storia, la geografia, la linguistica, l'arte e la musica. Tutte le attività proposte nascono dalla convinzione che la matematica si possa di volta in volta fare, toccare, scoprire, creare, giocare e ... cantare.

obiettivi

- favorire l'affettività nei confronti della matematica, scoprendo attraverso il gioco il gusto della formulazione di ipotesi e la della loro verifica e argomentazione
- suggerire come la modellizzazione matematica possa servire ad esplorare e descrivere situazioni di natura apparentemente diversa, divenendone strumento di comprensione e rappresentazione
- evidenziare il legame tra matematica, vita quotidiana, gioco e applicazioni
- suggerire il carattere interculturale e interdisciplinare di alcuni aspetti del sapere
- suggerire l'esplorazione di diverse civiltà nell'aspetto delle conoscenze tecniche e del sapere scientifico
- introdurre al tema della storia della matematica
- superare alcune difficoltà dell'apprendimento

EVVIVA LA MATEMATICA!

codice

34

per gli insegnanti Incontro introduttivo per la presentazione dei laboratori
relatori Enrico Giusti, presidente Il Giardino di Archimede; Raffaella Petti, responsabile progetti didattici Il Giardino di Archimede; Luciano Guarino e Diana Crepez, musicisti Associazione SphinX&GorgÒ
sede Il Giardino di Archimede. Un Museo per la Matematica
periodo lunedì 26 ottobre 2009
orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

per le classi Si propongono diversi tipi di laboratori con attività e riflessioni sugli aspetti matematici ad esse legate differenziate a seconda dell'età dei partecipanti.

Scuola dell'Infanzia 5 anni. Scuola Primaria. Scuola Secondaria di 1° grado:

A. Percorsi, strategie e geometrie in gioco

I laboratori prendono spunto da una apparentemente semplice e marginale domanda: è possibile attraversare tutti i ponti della città senza passare più di una volta per lo stesso ponte? Alla questione si interessò nel XVIII secolo il matematico Leonard Euler, dando origine a quella disciplina, parte della geometria, oggi nota come topologia. In modo analogo al problema dei ponti si possono affrontare non solo altre questioni divertenti, ma anche problemi attuali e concreti, come la determinazione di un itinerario stradale, la pianificazione di collegamenti ferroviari, la realizzazione di forniture energetiche, l'organizzazione di un torneo, la progettazione di una rete telefonica. Attraverso strumenti e materiali idonei, i partecipanti ai laboratori vengono coinvolti in giochi e simulazioni ricchi di spunti e motivanti. Si troveranno a sperimentare varie situazioni, eseguire prove, formulare ipotesi guidati dalle esperienze e dall'intuizione, controllare la validità delle ipotesi fatte, scoprire analogie tra situazioni apparentemente diverse e differenze fra situazioni simili, ponendo le basi per successivi e graduali passi di astrazione e formalizzazione.

B. Piega, ripiega e ... spiega

Si tratta di un laboratorio alla scoperta della matematica nascosta in un foglio di carta. Attraverso la tecnica dell'origami (arte giapponese di piegatura della carta) si realizzeranno diversi modelli attraverso cui esplorare proprietà di figure piane e solide, ma anche aspetti aritmetici come i raddoppi e le frazioni. Nell'ottica di una geometria che parte dal concreto, sarà la piegatura stessa a suggerire via via la riflessione su diverse proprietà geometriche che i partecipanti si troveranno a "toccare con mano". I laboratori sono strutturati secondo percorsi differenziati in base all'età, con la scelta di figure e oggetti più o meno complessi. La matematica e il gusto della realizzazione di divertenti modelli andranno di pari passo: a partire dalla conoscenza delle ricchissime proprietà del semplice quadrato si arriva alla costruzione di complicati solidi, forme conosciute o da scoprire, che prendono vita in graziosi segnalibri, divertenti girandole, bellissimi pesci, ranocchie saltellanti e molto altro ancora.

Scuola Primaria. Scuola Secondaria di 1° grado:

C. Alla scoperta delle scritture segrete: un invito alla crittografia

Come faceva Cesare a mandare ordini alle sue legioni e ad essere sicuro che, cadendo in mano nemica, le informazioni non venissero comprese? Cosa salvaguarda, oggi, i nostri pagamenti con Bancomat, le comunicazioni via Internet o, in un probabile prossimo futuro, il voto elettronico?

EVVIVA LA MATEMATICA!

codice

34

Un'unica disciplina, sviluppatasi nel corso dei secoli, ha cercato di volta in volta risposte opportune alla questione della cifratura e della decifrazione dei messaggi, passando da metodi per così dire "linguistici" a raffinate applicazioni della matematica e, in particolare, della teoria dei numeri: la crittografia. I partecipanti ai laboratori scopriranno alcuni sistemi realmente usati nella storia e li utilizzeranno nelle varie attività proposte. Giocando con i messaggi segreti si avvicineranno ad alcuni primi semplici ma fondamentali aspetti matematici della crittografia: l'applicazione di regole e il loro riconoscimento, l'individuazione di analogie fra sistemi apparentemente diversi, il problema dell'invertibilità di un procedimento, le accortezze per la progettazione di un buon sistema, il ruolo della statistica. Le attività e la riflessione sugli aspetti matematici ad esse legate saranno differenziate in base all'età dei partecipanti.

Scuola Primaria, classi 2e e 3e:**D. Per una volta ... La musimatica delle tabelline**

Tutti abbiamo conosciuto, come scolari ed eventualmente genitori, la fatica e la noia che l'apprendimento delle tabelline può comportare. La facilità con cui è possibile imparare il testo di una canzone è stato lo spunto che ha portato l'associazione Culturale Sphinx&Gorgo a musicare le tabelline per favorirne la memorizzazione. Sono nate così 11 canzoni, una per numero, già raccolte nell'omonimo CD. Qui matematica e musica si influenzano reciprocamente. Al numero di riferimento di ogni tabellina corrisponde un tempo musicale e ad ogni tempo un genere diverso. Questo ha consentito di spaziare nella musica etnica (geografia musicale) e di altri periodi storici (storia della musica), avvicinando il bambino al modo di sentire di altre culture e di altri tempi.

I testi consistono in filastrocche, brevi narrazioni, percorsi di senso, rime, con parti in cui vi è un ampio spazio per la drammatizzazione di bambini e adulti. Il progetto si articola in due proposte: un incontro-spettacolo o un laboratorio di sei incontri.

sede Il Giardino di Archimede. Un Museo per la Matematica
 periodo da settembre 2009 a giugno 2010
 orario scolastico

indicazioni particolari

UNA ATTIVITÀ DI LABORATORIO PRESSO IL MUSEO HA UN COSTO DI EURO 3.00 A RAGAZZO. È POSSIBILE RICHIEDERE LO SVOLGIMENTO DEI LABORATORI B, C E D DIRETTAMENTE NELLA SCUOLA. IN QUESTO CASO PER I LABORATORI B E C SI DOVRÀ PREVEDERE LA PARTECIPAZIONE DI TRE CLASSI CONSECUTIVAMENTE NELL'ARCO DI UNA MATTINA. PER I LABORATORI D SI RICHIEDONO INVECE DUE CLASSI CONTEMPORANEAMENTE. IL COSTO DI UN LABORATORIO DI UN'ORA IN SEDE SCOLASTICA È DI EURO 75.00 PER CLASSE.





ALL'INIZIO DEL CONTO

Laboratori sui sistemi di numerazione

codice

35

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi

classi

insegnanti

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2825685

predisposto da

Il Giardino di Archimede. Un museo per la matematica, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede
telefono / fax
web / e-mail
bus

Via San Bartolo a Cintoia, 19/a (incrocio con Via Simone Martini)
 055 7879594 / 055 7333504
www.archimede.ms / archimede@math.unifi.it
 linea 1A (fermata SIMONE MARTINI 3)

Come nasce il nostro modo di contare, di scrivere i numeri e di eseguire le operazioni? La domanda ci porta indietro fino all'origine stessa della civiltà umana. A partire dai primitivi sassolini, gli strumenti e le tecniche si fanno via via più raffinate ed efficaci, ma anche più complesse e meno immediate. Le dita divengono uno strumento per fare le moltiplicazioni; si scoprono gli abachi - nelle antiche versioni in pietra e nei moderni esemplari in grado di competere con le calcolatrici elettroniche; si osservano vantaggi e limiti di diversi sistemi di scrittura dei numeri, dai geroglifici egizi alle cifre etrusco-romane. Meta finale di questo viaggio attraverso la storia del contare e far di conto sono i nostri numeri, ossia le cifre indo-arabiche, e gli algoritmi per le operazioni a tutti ben noti. La prospettiva storica dà occasione di metterne in luce alcune difficoltà ma anche gli indubbi vantaggi che hanno determinato il loro prevalere sugli altri sistemi.

Il Giardino di Archimede ha realizzato otto laboratori per le classi, ispirati ad altrettanti sistemi di numerazione, in cui mescolando il gioco alla realtà, si potranno sperimentare direttamente alcuni dei metodi alternativi sviluppati da diversi popoli in diverse epoche per la rappresentazione dei numeri e l'esecuzione dei calcoli.

obiettivi

- suggerire il carattere interculturale e interdisciplinare di alcuni aspetti del sapere
- suggerire l'esplorazione di diverse civiltà nell'aspetto delle conoscenze tecniche e del sapere scientifico
- introdurre al tema della storia della matematica
- rafforzare la conoscenza del nostro sistema di rappresentazione numerica e di calcolo evidenziandone caratteristiche e vantaggi
- superare alcune difficoltà dell'apprendimento del calcolo orale e scritto

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro introduttivo per la presentazione dei laboratori

relatori Enrico Giusti, presidente Il Giardino di Archimede e Raffaella Petti, responsabile progetti didattici
 Il Giardino di Archimede

sede Il Giardino di Archimede. Un Museo per la Matematica

periodo giovedì 29 ottobre 2009

orario dalle ore 17.00 alle ore 19.00

ALL'INIZIO DEL CONTO

Laboratori sui sistemi di numerazione

codice

35

per le classi Si propongono otto laboratori ispirati ad altrettanti sistemi di numerazione. Per ogni tema sono previste attività differenziate a seconda dell'età dei partecipanti. Si può scegliere di partecipare a uno o più laboratori.

Scuola dell'Infanzia 4 e 5 anni. Scuola Primaria. Scuola Secondaria di 1° grado:

1. Numeri e conti presso gli antichi sumeri

Uno dei più rudimentali strumenti di conto è costituito da piccole pietre o sassolini.

In Mesopotamia questo sistema viene raffinato: si costruiscono con l'argilla *calculi* di forme differenziate con valori assegnati. Da questa forma di rappresentazione "concreta" dei valori si passa gradualmente a una vera e propria forma di scrittura simbolica, mentre i *calculi* continuano ad essere impiegati come ausilio nei conti.

Nei laboratori si ripropone il sistema dei sumeri per la rappresentazione dei numeri e il passaggio dai *calculi* alla scrittura su tavoletta; si utilizzano i *calculi* come strumento per eseguire alcuni conti, da semplici addizioni a complesse divisioni.

Scuola dell'Infanzia 5 anni. Scuola Primaria. Scuola Secondaria di 1° grado:

2. I geroglifici degli antichi egizi

Per scrivere i numeri gli antichi egizi si servivano di simboli speciali che appaiono su monumenti e iscrizioni fin dall'inizio del III millennio. La numerazione era fondata su una base rigorosamente decimale e prevedeva la combinazione di simboli corrispondenti ai valori 1, 10, 100, 1000, 10000, 100000, 1000000.

Nei laboratori si presenta il sistema di rappresentazione degli egizi; si sperimentano le tecniche di conto, in particolare quella per la moltiplicazione che era eseguita tramite successivi raddoppi.

Scuola Primaria. Scuola Secondaria di 1° grado:

3. Le tavole di conto

Le tavole di conto sono dei semplici ed efficaci ausili per il calcolo che, sotto forme diverse, si ritrovano dall'antichità fino al Rinascimento e trovano impiego soprattutto nella contabilità. Sono essenzialmente costituite da un piano d'appoggio suddiviso in righe o colonne sulle quali si collocano dei gettoni; a seconda della riga (o colonna) in cui si trova, il gettone assume un valore diverso.

Nei laboratori si utilizzano tavole di conto per registrare dei numeri; si scopre come attraverso delle semplici regole di posizionamento dei gettoni si può facilmente ottenere il risultato di operazioni senza eseguire nessun calcolo.

4. Bastoncini cinesi per numeri e conti

Si tratta di uno strumento per il calcolo diffuso in Cina dall'antichità fino ad un'epoca relativamente recente. È costituito da una tavoletta quadrettata su cui, per rappresentare i numeri, si dispongono opportunamente dei bastoncini (originariamente in avorio o bambù).

Nei laboratori i più piccoli possono rapidamente imparare a contare con i bastoncini; si può arrivare poi ad eseguire qualche operazione anche piuttosto complessa.

ALL'INIZIO DEL CONTO

Laboratori sui sistemi di numerazione

codice

35

5. Come contavano le civiltà dell'America precolombiana

Fra le civiltà dell'America precolombiana, i Maya raggiunsero livelli di conoscenza scientifica molto raffinati, in particolare per quel che riguarda l'astronomia. Utilizzavano un sistema di numerazione a base venti che influenzò i sistemi delle civiltà successive, come gli Aztechi.

Nei laboratori si presentano i sistemi di rappresentazione numerica di Maya e Aztechi e si sperimenta il loro utilizzo.

Scuola Primaria secondo ciclo. Scuola Secondaria di 1° grado:

6. Pallottolieri giapponesi

Parente prossimo del nostro pallottoliere e probabilmente discendente da un unico antenato già diffuso nel mondo antico, il soroban – così come la versione cinese di nome suan pan – è un efficacissimo strumento di calcolo che in mani abili ed esperte gareggia in rapidità con le moderne calcolatrici.

Nei laboratori si prende confidenza con il soroban; si provano alcune semplici operazioni, dalle addizioni alle moltiplicazioni a più cifre.

7. Tecniche varie di moltiplicazione

Gli algoritmi per le operazioni che apprendiamo a scuola non sono gli unici possibili; molti altri sono stati elaborati ed utilizzati nel corso di secoli di storia. In particolare la moltiplicazione presenta un grandissimo numero di procedimenti alternativi, alcuni dei quali per certi aspetti più semplici ed anche più divertenti del nostro.

Nei laboratori moltiplicazioni a non finire con tecniche varie, da quelle dei matematici indiani alle varianti arabe, da quelle dei maestri d'abaco a quelle dei contadini russi.

8. Bastoncini di Nepero per moltiplicare e dividere

All'inizio del Seicento John Napier inventò i celebri bastoncini che opportunamente combinati facilitano l'esecuzione di una moltiplicazione rendendo superflua la conoscenza delle tabelline, un preludio alla nascita, pochi decenni più tardi, delle prime macchine calcolatrici meccaniche.

Nei laboratori le moltiplicazioni si fanno da sole con i bastoncini di Nepero e ancor più con quelli di Genaille-Lucas, una variante di inizio Ottocento; lo stesso vale per le temute divisioni.

sede Il Giardino di Archimede. Un Museo per la Matematica o presso la scuola
periodo da ottobre 2009 a giugno 2010
orario scolastico

indicazioni particolari

UNA ATTIVITÀ DI LABORATORIO PRESSO IL MUSEO HA UN COSTO DI EURO 3.00 A RAGAZZO. È POSSIBILE RICHIEDERE LO SVOLGIMENTO DEI LABORATORI DIRETTAMENTE NELLA SCUOLA. IN QUESTO CASO PER I LABORATORI SI DOVRÀ PREVEDERE LA PARTECIPAZIONE DI TRE CLASSI CONSECUTIVAMENTE NELL'ARCO DI UNA MATTINA. IL COSTO DI UN LABORATORIO DI UN'ORA IN SEDE SCOLASTICA È DI EURO 75.00 PER CLASSE.





PARLIAMO DI CIELO AL PLANETARIO

codice

36

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi

classi

insegnanti

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Fondazione Scienza e Tecnica, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede telefono web / e-mail

Planetario della Fondazione Scienza e Tecnica - Via Giusti, 29

055 2343723

www.planetario.fi.it - www.fstfirenze.fi.it / planetario@fstfirenze.it

Il Planetario di Firenze nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Scienza e Tecnica, l'Istituto e Museo di Storia della Scienza e l'Osservatorio Astrofisico di Arcetri, con l'apporto determinante del Comune di Firenze, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Ente Cassa di Risparmio.

Il planetario è un apparecchio che proietta l'immagine e i movimenti della volta celeste come apparirebbero ad un osservatore ad un istante ed in un luogo comunque assegnati. Quello di Firenze è uno strumento in grado di proiettare su una cupola di 8 metri di diametro fino a 6000 astri e di raffigurare il moto del sole, della luna e dei pianeti sia nell'emisfero boreale sia in quello australe.

L'apparecchio ha come complemento un sistema di proiezione che utilizza tecnologie informatiche. Nelle teche della galleria di accesso al Planetario è stata allestita una mostra permanente di un saggio delle collezioni della Fondazione Scienza e Tecnica. Si tratta di collezioni formatesi nel corso del XIX secolo e tenacemente conservate nel corso di due secoli dall'Istituto Tecnico Galileo Galilei, oggi Salvemini - Duca D'Aosta. Esse rappresentano la realizzazione di un progetto ambizioso che, prendendo le mosse dalla lezione sperimentale di Galileo, riesce a costituire a Firenze, sul finire del Granducato, il primo importante istituto politecnico italiano per la scienza e la tecnologia con la più rilevante dotazione di collezioni e strumentazioni scientifiche fino a costituire un unicum in Italia e come tale riconosciuto in Europa: l'Istituto Tecnico Toscano.

obiettivi

Il progetto si propone di sviluppare negli studenti la conoscenza e l'interesse per l'astronomia, presentando, in modo semplice ma rigoroso, le caratteristiche e la dinamica della volta celeste attraverso le grandi potenzialità didattiche del planetario. La comprensione di fenomeni astronomici talvolta complessi (per esempio moto retrogrado, cinematica relativa, precessione) è resa possibile dalla docile versatilità del proiettore, che si configura realmente come un laboratorio libero da limiti spazio-temporali.

Si seguiranno i movimenti degli oggetti celesti evidenziandone gli aspetti più suggestivi o di rilevanza terrestre, come quelli che determinano le stagioni. Nel contempo si insegnerà ai ragazzi come osservare il cielo ad occhio nudo ed anche come imparare gli elementi base dell'orientamento notturno. La classe potrà acquisire conoscenze per approfondire, successivamente, tematiche astronomiche anche mediante l'uso di strumenti propri.

PARLIAMO DI CIELO
AL PLANETARIO

codice

36

per gli insegnanti Un incontro al Planetario per illustrare la metodologia e i contenuti della lezione con la classe. Saranno fornite agli insegnanti nozioni per aiutare gli studenti alla migliore comprensione delle tematiche essenziali dell'astronomia e per sviluppare, nella disponibilità dei tempi, argomenti da completarsi prima della visita al Planetario e agli atelier didattici.

relatore Daniele Galli, Osservatorio Astrofisico di Arcetri (INAF)
sede Fondazione Scienza e Tecnica - Via Giusti, 29
periodo dalle ore 17.00 alle ore 19.00
orario novembre 2009

per le classi -una lezione al Planetario finalizzata al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti -un'attività nel laboratorio didattico con visita guidata all'atelier allestito nei locali adiacenti al Planetario

Si propongono due lezioni di astronomia di base. I contenuti sono adattati al livello della classe e le spiegazioni sono facilitate dall'ausilio di proiezioni multimediali.

Osserviamo il cielo I: Il moto della Sfera Celeste e del Sole

Dopo aver introdotto il concetto di sfera celeste e stabilito il sistema di riferimento dell'osservatore sono descritti il moto giornaliero del Sole sulla volta celeste, il moto annuale del Sole sull'eclittica e le conseguenti variazioni dei punti di alba, altezza al passaggio meridiano e tramonto del Sole nei vari periodi dell'anno.

Viene poi illustrata la distinzione fra costellazioni circumpolari e occidue e mostrate alcune costellazioni, quindi si descrive come cambiano i fenomeni per un osservatore che si trovi al Polo Nord o all'Equatore ed infine viene mostrata la posizione dei pianeti sull'eclittica e la loro osservabilità alle nostre latitudini per il giorno della visita.

Osserviamo il cielo II: Sistemi di riferimento, tempo solare e siderale, precessione

Vengono spiegati i principali sistemi di riferimento astronomici. Si introduce poi il concetto di tempo e i vari metodi usati per misurarlo, si illustra, quindi, il fenomeno della precessione dell'asse di rotazione terrestre e l'alternanza delle stagioni, discutendo gli effetti a lungo termine degli spostamenti dell'orbita terrestre e le interazioni tra la luna e la terra.

A queste due lezioni si affianca una serie di argomenti a scelta che sviluppano temi di astronomia particolarmente interessanti per i programmi scolastici. Al momento della conferma della prenotazione deve essere indicata la scelta rispetto ai seguenti argomenti:

1) I moti della luna, del sole e dei Pianeti: con l'ausilio del planetario si spiegano le ragioni fisiche del passaggio dal sistema Tolomaico a quello Copernicano con il sole posto al centro del sistema e la terra in posizione periferica

2) Alla ricerca degli splendori del cielo: dove, come e quando si possono osservare i più brillanti esemplari di stelle doppie, ammassi aperti, nebulose planetarie, nebulose a diffusione, la Via Lattea, le galassie

3) Costellazioni e miti: tutte le costellazioni della fascia zodiacale ed altre formate da stelle brillanti e osservabili dalle nostre latitudini, accennando per ciascuna di esse alla mitologia e al periodo di migliore osservabilità

PARLIAMO DI CIELO AL PLANETARIO

codice

36

4) Il tempo e i calendari: l'astronomia fino a pochi anni fa ha fornito le migliori scale temporali: da esse derivano la scansione del giorno e dell'anno, le ore ed i calendari

5) L'astronomia nella Divina Commedia: con l'ausilio del planetario vengono commentati alcuni passi della Divina Commedia riproducendo le condizioni astronomiche attinenti al testo e spiegando le nozioni principali della cosmologia nota al tempo di Dante

6) Galileo astronomo: le principali scoperte astronomiche di Galileo e la nuova visione del mondo fisico che da loro ne deriva; una visione non più basata sulle idee, ma sull'evidenza offerta dalla "sensata esperienza", cioè dai risultati delle osservazioni e degli esperimenti

7) Il problema delle longitudini: l'avventura di come l'uomo ha imparato ad usare gli astri del cielo per conoscere ed esplorare la terra grazie all'ingegno di Galileo, Halley, Harrison ed altri

8) Strumenti antichi di astronomia: la sfera armillare, l'orologio solare, l'orologio notturno e l'astrolabio. Gli originali degli strumenti descritti sono conservati presso l'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze.

sede Fondazione Scienza e Tecnica - Via Giusti, 29

periodo da ottobre 2009 a maggio 2010

orario scolastico

documentazione specifici materiali per i ragazzi

PER LE PRIME CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Planetario dedica un giorno la settimana ad attività mirate per i bambini più piccoli.

I planetaristi, preparati per una didattica che cura particolarmente l'aspetto pedagogico e ludico, utilizzano le favole come filo conduttore della scoperta dei misteri del cielo. Le figure magiche disegnate dalle stelle, il percorso del sole, la luna che si vede anche durante il giorno, sono elementi astronomici facilmente osservabili e fonte di grande meraviglia e curiosità. Un percorso di apprendimento spontaneo finalizzato ad un primo contatto con l'astronomia.

indicazioni particolari

LA SALA DEL PLANETARIO DISPONE DI 53 POSTI, PERTANTO SI RICHIEDE LA PARTECIPAZIONE ALLA LEZIONE DI ALMENO DUE CLASSI. LA QUOTA PREVISTA PER L'INIZIATIVA (LEZIONE AL PLANETARIO E ATTIVITÀ NELL'ATELIER DIDATTICO), SOLO PER LE CLASSI CHE ADERISCONO AL PROGETTO LE CHIAVI DELLA CITTÀ, È DI EURO 4.00 A RAGAZZO. IL PLANETARIO ADERISCE AL PROGETTO *MUSEOBUS. TUTTI A BORDO, DESTINAZIONE MUSEI* ED OFFRE IL SERVIZIO DI TRASPORTO ALLE CLASSI DE LE CHIAVI DELLA CITTÀ, GRATUITAMENTE FINO AD ESAURIMENTO POSTI; QUESTO SERVIZIO È GESTITO DIRETTAMENTE DAL PLANETARIO. PER INFORMAZIONI TEL. 055 2343723.





VIVA LA SCIENZA! ALLA SCOPERTA DEI MUSEI SCIENTIFICI A FIRENZE

in collaborazione con

:PortaleRagazzi.it
Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze
per i giovani e le nuove tecnologie

IL PROGETTO

Il progetto **Viva la scienza! Alla scoperta dei musei scientifici a Firenze**, all'interno del progetto *Piccoli Grandi Musei 2009 - Firenze Scienza. Le collezioni, i luoghi e i personaggi nella Firenze dell'Ottocento*, permette di ripercorrere, attraverso un itinerario che unisce i più importanti musei scientifici fiorentini, la storia della scienza che porta con sé l'unità del sapere scientifico in tutte le sue discipline: dall'astronomia alla fisica, dalla chimica alla biologia, dalla geologia alla paleontologia e mineralogia, dall'anatomia alla medicina, dalla botanica all'agronomia fino alla scienza che studia più da vicino l'uomo, l'antropologia. Unità voluta già dal Granduca Pietro Leopoldo che nell'Imperial Regio Museo di Fisica e Storia Naturale volle raccogliere insieme il sapere scientifico e culturale del tempo. La proposta didattica prevede, con un unico biglietto di ingresso, la possibilità di visitare i musei scientifici fiorentini, per avvicinare i ragazzi alla conoscenza delle collezioni storiche di Firenze. Le visite guidate, le lezioni e i laboratori sperimentali, ideati e realizzati da personale specializzato nel settore, vengono adeguati all'età dei partecipanti, per offrire uno strumento didattico, formativo ed efficace.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- stimolare e sviluppare l'interesse per le collezioni storico-scientifiche di Firenze
- portare le scuole nelle storiche stanze di Musei scientifici fiorentini, a contatto diretto con le collezioni
- trasmettere il senso di unità del sapere attraverso le visite alle realtà museali
- coinvolgere i ragazzi con partecipazione diretta attraverso la realizzazione di laboratori e esperienze sperimentali

ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGETTO

Visite e laboratori sperimentali

- Geometrie naturali: un viaggio tra i minerali* - Sezione di Mineralogia e Litologia del Museo di Storia Naturale
- miniMEGA* - Sezione di Geologia e Paleontologia del Museo di Storia Naturale
- Collezionare la Natura* - Museo di Storia Naturale - "La Specola"
- Concorso "Collezionando la Scienza: le principali tappe del sapere scientifico attraverso le collezioni storiche di Firenze"* Museo di Storia Naturale - "La Specola"
- Elettrizzanti esperienze magnetiche e meccaniche* - Istituto e Museo di Storia della Scienza
- La scienza per gioco* - Istituto e Museo di Storia della Scienza
- Mostra: FIRENZE 1829 ARTE, SCIENZA E SOCIETÀ* - Palazzo Medici Riccardi

INDICAZIONI PARTICOLARI

La speciale Card per le scuole (euro 4.50 ad alunno) è valida per l'ingresso all'Istituto e Museo di Storia della Scienza, per tutte le sezioni del Museo di Storia Naturale "La Specola" e, la domenica, per visitare il Gabinetto di Fisica della Fondazione Scienza e Tecnica.

I laboratori e le visite guidate, in uno dei musei a scelta, sono gratuiti fino ad esaurimento fondi per i possessori della suddetta Card, che dovrà essere acquistata nella sede opzionata per la partecipazione alle attività didattiche. Inoltre con la Card è possibile visitare, senza alcun costo aggiuntivo, la mostra *Firenze 1829 Arte, scienza e società a Palazzo Medici Riccardi* e la Cappella di Benozzo Gozzoli.

Ulteriori informazioni relative all'iniziativa sono disponibili sul sito www.portaleragazzi.it e www.firenzescienza.it

in collaborazione con

:PortaleRagazzi.it

Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze
per i giovani e le nuove tecnologie

VIVA LA SCIENZA! ALLA SCOPERTA DEI MUSEI SCIENTIFICI A FIRENZE

**MUSEO DI STORIA NATURALE
SEZIONE DI MINERALOGIA****Geometrie naturali:
Un viaggio tra i minerali**

codice

37

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 3e-4e-5e

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Museo di Storia Naturale Sezione di Mineralogia e Litologia, Università degli Studi di Firenze in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

**sede
telefono / fax
web**Museo di Storia Naturale – Sezione di Mineralogia e Litologia - Via La Pira, 4
055 2346760
www.msn.unifi.it

La geometria si fa natura in tutto l'universo ma, nel mondo dei cristalli, assume il suo massimo splendore, lasciandoci completamente stupefatti dalla magia delle forme e colori. Una magia che, se scientificamente osservata, mostra leggi e regole ben precise che l'uomo, sia nella tecnologia che nell'arte, ha ripreso ed utilizzato. Nella Sezione di Mineralogia e Litologia, completamente rinnovata, scopriremo la diversità dei minerali, le loro proprietà e caratteristiche e l'uso nella vita quotidiana, utilizzando campioni che possono essere toccati ed osservati da vicino. Filmati ed innovative animazioni didattiche multimediali completano l'esposizione museale delle collezioni di minerali, rocce e gemme.

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro-visita alla Sezione di Mineralogia e Litologia, in occasione della inaugurazione della nuova esposizione delle collezioni, per anticipare i contenuti delle attività rivolte alle classi e per offrire una lettura appropriata al percorso espositivo

sede Museo di Storia Naturale – Sezione di Mineralogia e Litologia - Via La Pira, 4
periodo venerdì 27 novembre 2009
orario ore 15.30

per le classi Una visita alla collezione con laboratorio sperimentale sulle proprietà dei minerali e delle rocce per comprendere come geologi e mineralogisti studiano la nostra Terra.

Accompagnati da un operatore i ragazzi potranno osservare e toccare numerosi campioni per apprezzare la varietà di forme e colori che contraddistingue il mondo dei minerali e rocce. Percorreranno un viaggio che va dalla nascita del pianeta Terra fino alla scoperta degli elementi chimici principali che costituiscono la superficie terrestre su cui viviamo e dalla quale traiamo molte delle materie prime che vanno a costituire oggetti di uso quotidiano. Una visita con esperienze.

sede Museo di Storia Naturale – Sezione di Mineralogia e Litologia - Via La Pira, 4
periodo da novembre 2009 a maggio 2010
orario scolastico

indicazioni particolariULTERIORI INFORMAZIONI SONO DISPONIBILI SUL SITO WWW.PORTALERAGAZZI.IT

VIVA LA SCIENZA! ALLA SCOPERTA DEI MUSEI SCIENTIFICI A FIRENZE

in collaborazione con

MUSEO DI STORIA NATURALE SEZIONE DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA

miniMEGA

:PortaleRagazzi.it

Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze
per i giovani e le nuove tecnologie

codice

38

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 3e-4e-5e

classi

insegnanti

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Museo di Storia Naturale Sezione di Geologia e Paleontologia, Università degli Studi di Firenze in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede
telefono / fax
webMuseo di Storia Naturale – Sezione di Geologia e Paleontologia - Via La Pira, 4
055 2346760
www.msn.unifi.it

Ripercorrere un film a ritroso; un lavoro che il paleontologo fa tutti i giorni con la scoperta, il recupero e lo studio dei fossili, che permettono di ricostruire non solo l'evoluzione della Vita sulla Terra ma anche la storia degli ambienti e del clima del passato. Questo lavoro vede protagonisti non solo i resti degli enormi animali che hanno caratterizzato le diverse Ere geologiche ma anche, anzi soprattutto, quelli dei piccoli animali, che hanno lasciato reperti fossili di dimensioni che vanno dal centimetro al millimetro. Con *miniMega* affronteremo una serie di "misteri": quanto è 'piccolo' il più piccolo fossile? E quello più grande? Come si studiano i grandi e i piccini?

Il percorso si propone di illustrare le tecniche, le metodologie e gli strumenti propri dei paleontologi per studiare fossili di qualsiasi dimensione, coinvolgendo gli alunni anche attraverso una simulazione di scavo paleontologico.

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro-visita alla sede museale, al fine di anticipare i contenuti delle attività rivolte alle classi e di offrire una lettura appropriata al percorso espositivo

sede Museo di Storia Naturale – Sezione di Geologia e Paleontologia - Via La Pira, 4
periodo venerdì 13 novembre 2009
orario ore 15.30

per le classi Una visita alle collezioni storiche. Accompagnati da un operatore i ragazzi vedranno fossili di tutte le dimensioni presenti nella splendida collezione paleontologica fiorentina. Potranno ammirare scheletri di elefanti preistorici, ippopotami, rinoceronti, orsi, reperti di tigris a denti a sciabola, iene, fino ad osservare le piccole ossa di micromammiferi, i gusci di foraminiferi e radiolari, gli insetti nell'ambra e molto altro ancora. Un gioco divertente permetterà ai partecipanti l'uso di microscopi, calibri, pinzette, metri e proiezioni multimediali di supporto, completato da una simulazione di scavo paleontologico.

sede Museo di Storia Naturale – Sezione di Geologia e Paleontologia - Via La Pira, 4
periodo da novembre 2009 a maggio 2010
orario scolastico

indicazioni particolari

ULTERIORI INFORMAZIONI SONO DISPONIBILI SUL SITO WWW.PORTALERAGAZZI.IT



in collaborazione con

:PortaleRagazzi.it

Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze
per i giovani e le nuove tecnologie.

VIVA LA SCIENZA! ALLA SCOPERTA DEI MUSEI SCIENTIFICI A FIRENZE

MUSEO DI STORIA NATURALE SEZIONE DI ZOOLOGIA "LA SPECOLA" Collezionare la Natura

codice

39

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 3e-4e-5e

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Museo di Storia Naturale, Università degli Studi di Firenze
in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzionesede
telefono / fax
webMuseo di Storia Naturale – Sezione di Zoologia "La Specola" - Via Romana, 17
055 2346760
www.msn.unifi.it

Il Museo "La Specola", fondato dal Granduca Pietro Leopoldo di Lorena, aperto al pubblico nel 1775, è il più antico museo scientifico d'Europa. Contiene la più grande collezione al mondo di cere anatomiche, eseguite tra il 1770 ed il 1850, ed oltre 3.500.000 di animali di cui circa 5.000 esposti al pubblico. La proposta offre la possibilità di visitare luoghi suggestivi da tempo chiusi al pubblico, oltre a collezioni ricche di oggetti inconsueti e curiose stranezze.

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro-visita alla sede museale, al fine di anticipare i contenuti delle attività rivolte alle classi e di offrire una lettura appropriata ai percorsi espositivi

sede Museo di Storia Naturale – Sezione di Zoologia "La Specola" - Via Romana, 17

periodo venerdì 20 novembre 2009

orario ore 15.30

per le classi Una visita alle collezioni storiche. Accompagnati da un operatore i ragazzi potranno ammirare cannocchiali, telescopi, modelli botanici, la grande raccolta di cere anatomiche, oltre a visitare il Torrino, la Tribuna di Galileo ed il suggestivo Salone degli Scheletri.

sede Museo di Storia Naturale – Sezione di Zoologia "La Specola" - Via Romana, 17

periodo da novembre 2009 a maggio 2010

orario scolastico

CONCORSO PER LE CLASSI

Collezionando la Scienza

Le principali tappe del sapere scientifico attraverso le collezioni storiche di Firenze
Il concorso prevede la produzione di un elaborato multimediale sul Portale dei Ragazzi (www.portaleragazzi.it) per ogni classe. I lavori dovranno essere consegnati entro il 10 maggio 2010; la premiazione avverrà il 29 Maggio 2010. Il concorso verrà presentato ai docenti in occasione di un incontro specifico.
Informazioni relative al regolamento del concorso saranno disponibili sul Portale dei Ragazzi www.portaleragazzi.it o al numero di tel. 055 2346760

indicazioni particolari

ULTERIORI INFORMAZIONI SONO DISPONIBILI SUL SITO WWW.PORTALERAGAZZI.IT



VIVA LA SCIENZA! ALLA SCOPERTA DEI MUSEI SCIENTIFICI A FIRENZE

in collaborazione con

ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA

Elettrizzanti esperienze magnetiche e meccaniche

:PortaleRagazzi.it

Un progetto di Ente Cassa di Risparmio di Firenze
per i giovani e le nuove tecnologie

codice

40

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi 3e-4e-5e

classi

insegnanti

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Ente Cassa di Risparmio di Firenze – Istituto e Museo di Storia della Scienza in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede
telefono / fax
web / e-mailMuseo di Storia della Scienza - Piazza dei Giudici, 1
055 2346760
www.imss.fi.it / imss@fi.it

L'Istituto e Museo di Storia della Scienza è l'erede di una prestigiosa tradizione di collezionismo scientifico che vanta quasi cinque secoli di storia e che si sviluppa intorno alla centrale importanza conferita dai Medici e dai Lorena ai protagonisti e agli strumenti della scienza.

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro/visita per anticipare i contenuti delle attività rivolte alle classi e per offrire una lettura appropriata al percorso espositivo

sede Museo di Storia della Scienza - Piazza dei Giudici, 1
periodo venerdì 27 novembre
orario ore 15.30

per le classi Una visita alla collezione con attività didattiche sperimentali: esperienze per capire, esplorare ed osservare straordinarie macchine scientifiche

sede Museo di Storia della Scienza - Piazza dei Giudici, 1
periodo da novembre 2009 a maggio 2010
orario scolastico

GIOCO ON LINE PER LE CLASSI

La scienza per gioco

Alcuni fra gli strumenti più rappresentativi conservati nel Museo - l'astrolabio, il compasso di Galileo, il cannocchiale di Galileo ed il microscopio di Galileo - sono esplorabili attraverso filmati, ricostruzioni 3D, e sezioni interattive; con il gioco si offre ai ragazzi uno strumento didattico per un primo contatto con la scienza e con il personaggio Galileo.

Il gioco on line viene proposto come attività da svolgere a scuola. Le classi che terminano il gioco hanno diritto ad una visita didattica al museo con dimostrazioni di apparecchi funzionanti.

Il percorso per in gioco on line è www.imss.fi.it nella sezione Esplora / il Portale Galileo / strumenti scientifici

indicazioni particolari

ULTERIORI INFORMAZIONI SONO DISPONIBILI SUL SITO WWW.PORTALERAGAZZI.IT



PALAZZO MEDICI RICCARDI FIRENZE 1829 ARTE, SCIENZA E SOCIETÀ

Itinerario per le scuole
all'interno della mostra

codice

41

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi 4e-5e

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Museo di Storia Naturale - Università degli Studi di Firenze, Istituto e Museo di Storia della Scienza, Palazzo Medici Riccardi in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

**sede
telefono / fax
web / e-mail**Palazzo Medici Riccardi - Via Cavour, 3
055 2340742 / 055 244145
www.palazzo-medici.it / prenotazioni@cscsigma.it

La mostra rievoca il clima culturale della Firenze del Granduca Leopoldo II di Lorena, dando particolare risalto agli interessi scientifici e all'impegno sociale di importanti personalità del tempo.

In un percorso di nove sezioni, dipinti, sculture, disegni, e strumenti scientifici illustrano la Firenze prerisorgimentale, il gusto e gli interessi collezionistici della società del tempo, gli aspetti filantropici e di progresso, e, soprattutto, la figura di Galileo come espressione eccellente della sua dignità politica e sociale, della sua cultura aperta al progresso senza pregiudizi.

Il laboratorio di Lorenzo di Palazzo Medici Riccardi, è una sala di consultazione multimediale di nuova concezione; rappresenta un modo stimolante e divertente per introdurre e collocare nel periodo storico i personaggi presenti nell'opera di Benozzo Gozzoli: La Cappella dei Magi, uno fra gli ambienti più suggestivi del Rinascimento fiorentino.

L'iniziativa è così articolata

per gli insegnanti Un incontro-visita alla mostra al fine di offrire una lettura appropriata ai percorsi espositivi e di anticipare i contenuti delle attività rivolte alle classi

sede Palazzo Medici Riccardi - Via Cavour, 3

periodo giovedì 19 novembre 2009

orario ore 15.30 e ore 17.00

per le classi Un incontro visita alla mostra con ingresso al "laboratorio di Lorenzo" e alla Cappella dei Magi di Benozzo Gozzoli

sede Palazzo Medici Riccardi - Via Cavour, 3

periodo da novembre 2009 a maggio 2010

orario scolastico

indicazioni particolari

ULTERIORI INFORMAZIONI SONO DISPONIBILI SUL SITO WWW.PORTALERAGAZZI.IT



STRUMENTI E
COLLEZIONI SCIENTIFICHE

codice

42

infanzia

primaria

sec. 1° grado

F

classi

classi

classi

insegnanti

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2625685

predisposto da

Enrico Ghidetti, Presidente del Comitato Scientifico e Esther Diana, Segretario Scientifico del Centro di Documentazione per la Storia dell'Assistenza e della Sanità Fiorentina e in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede
telefono / fax
web / e-mailEx-ospedale di San Giovanni di Dio - Borgognissanti, 20
055 2285567 / 055 2285589
www.cdcsanita.it / centro.documentazione@asf.toscana.it

Il Centro di Documentazione per la storia della sanità fiorentina è una Associazione costituita nel 1998 dall'Università degli Studi di Firenze, dal Comune di Firenze, dalle Aziende Sanitaria e Ospedaliera di Careggi e Meyer, dalle Aziende USL3 di Pistoia, USL4 di Prato, USL11 di Empoli, dall'ESTAV Centro e dall'Ordine dei Medici della Provincia di Firenze. Il Centro collabora con istituzioni e enti che operano nel settore della storia della sanità e dell'assistenza per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio scientifico, storico, documentale e artistico nell'ambito delle scienze mediche.

obiettivi

-promuovere la conoscenza della storia della sanità e dell'evoluzione del concetto di salute
-far conoscere agli studenti tutte quelle collezioni scientifiche di strumenti, di reperti osteologici, di documenti e immagini, di esemplari artistici, di suppellettili già presenti all'interno della città per la costituzione di un percorso museale sul tema che comprenda sedi non ancora conosciute al pubblico come l'ex-ospedale di San Giovanni di Dio e la Farmacia di Santa Maria Novella

L'iniziativa è così articolata

per le classi Visita alla collezione strumentaria appartenente al Centro di Documentazione per la storia della sanità. Durante la visita verranno forniti approfondimenti di storia medico-assistenziale in grado di esaltare il legame tra singolo oggetto o manufatto e contesto storico di appartenenza.

Visita all'ex- ospedale di San Giovanni di Dio

Nella parte museale è stato allestito un percorso storico relativo ad arredi, opere d'arte, suppellettili dell'antico nosocomio fondato da Simone Vespucci nel 1380. Quest'anno la piccola esposizione di strumentaria medico- scientifica verterà sul tema: **"Ferri per operare: strumenti chirurgici fra XIX e XX secolo"**. Il materiale esposto è relativo alle branche dell'Ortopedia, della Chirurgia oculistica e dell'Urologia.

sede Borgognissanti, 20

periodo 2 ore circa, tra le ore 9.00 e le ore 12.00

orario da gennaio a maggio 2010, nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì

indicazioni particolari

PER INFORMAZIONI TEL. 055 2285567 (LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ, DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 13.00)



EDUCATORIO DI FULIGNO

VITA QUOTIDIANA
NEL FULIGNO DI IERI E DI OGGI

codice

43

F

sec. 1° grado

primaria

infanzia

insegnanti

classi

classi

classi

referente

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze – Interventi Educativi, 055 2825685

predisposto da

Francesca Maria Casini, esperta didattica Pari Opportunità, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

sede
telefono / faxEducatorio di Fuligno - Via Faenza, 48
055 210232 / 055 2645498

La città di Firenze è ricca di un patrimonio artistico e culturale meno noto da valorizzare e far conoscere alle nuove generazioni.

E' il caso dell'Educatorio di Fuligno, antico convento e luogo di accoglienza per le donne, la cui storia è veramente interessante in quanto raccontata da una testimone, la professoressa Casini. Oggi L'Educatorio di Fuligno, completamente restaurato e portato a nuova vita, offre infatti modalità diverse ed efficienti per l'accoglienza e la soddisfazione di bisogni culturali sociali e materiali.

La visita metterà in luce anche le attività culturali e sociali che l'Educatorio di Fuligno sta svolgendo in risposta ai bisogni di oggi e della società che cambia. La *Ludoteca Interculturale*, il *Centro Anziani*, la *Foresteria Sociale*, e gli *Spazi culturali storico-artistici* accolti nell'Educatorio di Fuligno rappresentano un singolarissimo esempio di integrazione di politiche sociali, cosa assolutamente nuova ed inedita, la cui conoscenza risulta veramente significativa ed educativa.

obiettivi

-far conoscere alcuni aspetti meno noti, ma non per questo meno importanti, del patrimonio artistico della nostra città, e permette al tempo stesso una riflessione critica, con le classi, su vecchi e desueti modi di educazione al femminile

-far toccare e vedere alle bambine e ad i bambini oggetti vecchi del quotidiano: attraverso la concretezza dei sensi percepiranno i vecchi modi di vivere e di educare

L'iniziativa è così articolata

per le classi -una visita guidata, sotto forma di lezione itinerante a carattere specificatamente interattivo al Fuligno di ieri e al Fuligno di oggi

-un successivo incontro in classe, a richiesta, per l'approfondimento e la discussione di argomenti di particolare interesse

relatore Francesca Maria Casini, collaboratrice culturale del Fuligno

sede Educatorio di Fuligno e scolastica

periodo da novembre 2009 a maggio 2010

orario dalle ore 9.00 alle ore 12.00

indicazioni particolari

PER INFORMAZIONI TEL. 055 210232 (FRANCESCA MARIA CASINI)

